



Città Metropolitana
di Palermo



METROPOLI DEL MEDITERRANEO
PIANO STRATEGICO
Città Metropolitana di Palermo



Piano Strategico della Città Metropolitana di Palermo

Azioni di Sistema



Piano Strategico della Città Metropolitana di Palermo

Azioni di Sistema

Si ringraziano gli 82 Comuni che compongono la Città Metropolitana, ANCI - Metropoli Strategiche e gli stakeholder che hanno contribuito alla stesura del Piano Strategico Metropolitano.



Piano Strategico della Città Metropolitana di Palermo

Azioni di Sistema

Città Metropolitana

Sindaco - Onorevole Professore Roberto Lagalla

Direttore Generale - Dott. Nicola Vernuccio

Segretario Generale - Dott. Francesco Mario Fragale

**RUP / Dirigente Sviluppo Economico, servizi sociali,
turistici e culturali** - Dott.ssa Rosamaria Rosone

Gruppo di lavoro della Città Metropolitana

Direttore Esecuzione del Contratto - Dott.ssa Romina Aiello

Signora Alessandra Giordana

Dott. Giuseppe Amante

Sig. Pietro Faraone

RTI composto da

Lattanzio KIBS S.p.A. *Benefit Corporation* e MATE Engineering

Capo progetto - Ing. Filippo Chesi

Referente Scientifico - Prof. Luigi Mundula

Project Manager - Dott.ssa Elisa Soru e Arch. Valeria Polizzi

Sommario

	Introduzione	2
--	---------------------	----------

1	Azione di Sistema 1 - ViaVai	5
	1.1 Inquadramento	7
	1.2 Caratteristiche del territorio e principali criticità	7
	1.3 Ambiti di intervento	8
	1.4 Governance e infrastrutture - Condizioni necessarie	9
	1.5 Obiettivi dell'Agenda Strategica a cui l'Azione di Sistema risponde	9
	1.6 Gli interventi associati	10

2	Azione di Sistema 2 - CulturÈ	13
	2.1 Inquadramento	15
	2.2 Caratteristiche del territorio e principali criticità	15
	2.3 Ambiti di Intervento	16
	2.4 Governance e infrastrutture - Condizioni necessarie	17
	2.5 Obiettivi dell'Agenda Strategica a cui l'Azione di Sistema risponde	18
	2.6 Gli interventi associati	19

3	Azione di Sistema 3 - SvilupPA	23
	3.1 Inquadramento	25
	3.2 Caratteristiche del territorio e principali criticità	25
	3.3 Ambiti di Intervento	26
	3.4 Governance e infrastrutture - Condizioni necessarie	27
	3.5 Obiettivi dell'Agenda Strategica a cui l'Azione di Sistema risponde	28
	3.6 Gli interventi associati	29

4	Azione di Sistema 4 - Saperi e Sapori	31
	4.1 Inquadramento	33
	4.2 Caratteristiche del territorio e principali criticità	33
	4.3 Ambiti di Intervento	34
	4.4 Governance e infrastrutture - Condizioni necessarie	35
	4.5 Obiettivi dell'Agenda Strategica a cui l'Azione di Sistema risponde	36
4.6 Gli interventi associati	37	
5	Azione di Sistema 5 - Blu Sicilia	39
	5.1 Inquadramento	41
	5.2 Caratteristiche del territorio	41
	5.3 Ambiti di Intervento	42
	5.4 Governance e infrastrutture - Condizioni necessarie	43
	5.5 Obiettivi dell'Agenda Strategica a cui l'Azione di Sistema risponde	43
5.6 Gli interventi associati	44	
6	Azione di Sistema 6 - MetropoliAmo	45
	6.1 Ambiti di Intervento	47
	6.2 Governance e infrastrutture - Condizioni necessarie	48
	6.3 Obiettivi dell'Agenda Strategica a cui l'Azione di Sistema risponde	49
6.4 Gli interventi associati	50	
7	Azione di Sistema 7 - EcologicaMente	53
	7.1 Inquadramento	55
	7.2 Caratteristiche del territorio e principali criticità	55
	7.3 Ambiti di Intervento	56
	7.4 Governance e infrastrutture - Condizioni necessarie	57
	7.5 Obiettivi dell'Agenda Strategica a cui l'Azione di Sistema risponde	58
7.6 Gli interventi associati	58	





Introduzione

Il presente documento è stato prodotto nell'ambito del servizio di Predisposizione del Piano Strategico della Città Metropolitana di Palermo. Costituisce l'output finale delle azioni condotte nell'ambito dell'Attività 2.3 **“Definizione di programmi, progetti e comunicazione del PSM e redazione del Documento finale del PSM”**.

Le Azioni di Sistema sono il **livello più operativo dell'Agenda Strategica** per il raggiungimento degli obiettivi del Piano. Si presentano come **raggruppamenti integrati di progettualità complementari e tra loro interdipendenti**, capaci di impattare positivamente su una molteplicità di obiettivi dell'Agenda Strategica. Le progettualità, quelle già identificate e quelle future, costituiscono le tessere di tali mosaici che possono essere combinate in modo differente (e con tempistiche diverse) al fine di concorrere coerentemente alla realizzazione di tutto l'impianto strategico.

Per ogni Azione di Sistema è riportata una **griglia contenente tutti i progetti attribuiti**. In rosso sono evidenziati i **Progetti Bandiera**, ovvero quegli interventi cui, in virtù della loro coerenza, priorità, sostenibilità e impatto sugli obiettivi dell'Agenda Strategica, è stata attribuita una priorità rispetto alle altre idee progettuali proposte.

Le **Azioni Sistema del Piano sono sintetizzate in mappe**, sintetiche e dal **prioritario valore concettuale e comunicativo**; tale scelta è conseguente al percorso effettuato per la **costruzione del Piano**, a partire dalla **estesa ricognizione analitica e valutazione dei fenomeni e degli asset in campo** e fino alla **restituzione partecipata** (attraverso i Tavoli di co-progettazione e le sessioni di web-GIS) **del quadro delle azioni ed interventi** proposti dai diversi stakeholder.

L'obiettivo, a supporto della loro analitica descrizione, è figurare e rendere maggiormente percepibili, attraverso uno schema riferito al territorio della Città Metropolitana, **le linee di forza e le priorità di ciascuna Azione di Sistema**. La **rappresentazione si concentra sugli Ambiti di Intervento con contenuti maggiormente figurabili o cospicui per la specifica AdS**, dal punto di vista del **numero, diffusione o estensione degli interventi in relazione al territorio della Città Metropolitana** (il complesso degli Ambiti di Intervento che contribuiscono alla struttura della AS si ritrova comunque nelle schede descrittive).

A tal fine **le mappe rappresentano** in generale:

- la **struttura di base dei beni ed asset esistenti del territorio** (ambientali e naturalistici, storico-culturali, produzioni, infrastrutture e sistemi di mobilità) e significativi per ciascuna Azione Sistema, su cui si dispongono le azioni di Piano;
- gli **Ambiti di Intervento prioritari** che compongono l'Azione Sistema ed **in cui sono compresi i singoli interventi ed azioni del Piano**; a seconda della loro organizzazione e strategia prevalente gli Ambiti sono rappresentati come:
 - aree ed ambiti territoriali estesi;
 - connessioni e relazioni lineari;
 - nodi ed elementi puntuali.

La rappresentazione degli ambiti di intervento, partendo dalle loro caratteristiche ed obiettivi, riguarda:

- **elementi ed ambiti fisici** (le risorse ambientali ad esempio o la viabilità o i beni storico-culturali, concentrati o sparsi) rilevanti alla scala della Città Metropolitana;
- **strategie e azioni, materiali ed immateriali** (ad esempio quelle riguardanti la governance: centri di competenza, agenzie di settore, ecc.).

Sono infine distinte (in alcune AdS) delle **azioni ed interventi definiti complementari**, che costruiscono in modo trasversale (ritornando in più Azioni di Sistema) la **fattibilità e coerenza degli interventi dell'AS** suggerendo ulteriori livelli di **integrabilità ed efficacia**.

Gli elementi rappresentati nelle mappe, pertanto, non sono da intendersi come esaustivi rispetto al complesso e articolato sistema di azioni contenute nel Piano, per il quale si rinvia al database.

Il documento è così strutturato:

- **Capitolo 1: Azione di Sistema 1 ViaVai.**
- **Capitolo 2: Azione di Sistema 2 CulturÈ.**
- **Capitolo 3: Azione di Sistema 3 SvilupPA.**
- **Capitolo 4: Azione di Sistema 4 Saperi e Sapori.**
- **Capitolo 5: Azione di Sistema 5 Blu Sicilia.**
- **Capitolo 6: Azione di Sistema 6 MetropoliAmo.**
- **Capitolo 7: Azione di Sistema 7 EcologicaMente.**



Azione di Sistema
ViaVai

1

BENI E ASSET ESISTENTI

— Rete viaria metropolitana

Porto

Aeroporto

AZIONI E INTERVENTI

01. La rete di viabilità metropolitana per la connessione del territorio

- Potenziamento PA-AG
- Potenziamento Dorsale Imerese
- Potenziamento SS PA-Sciacca
- Potenziamento collegamento Prizzi
- Realizzazione 3° corsia A19
- Potenziamento collegamenti Area Madonie

02. L'interscambio modale a servizio della sostenibilità urbana e metropolitana

- P** Realizzazione parcheggio multimodale
- Sviluppo intermodalità nelle aree portuali
- Potenziamento connessione tra stazioni ferroviarie

03. La città di Palermo come hub della mobilità metropolitana

- Realizzazione nuovo collegamento Carini
- Realizzazione nuova Tangenziale interna di PA
- Riqualificazione ponti della Tangenziale di PA

04. Il trasporto pubblico come chiave per la sostenibilità metropolitana

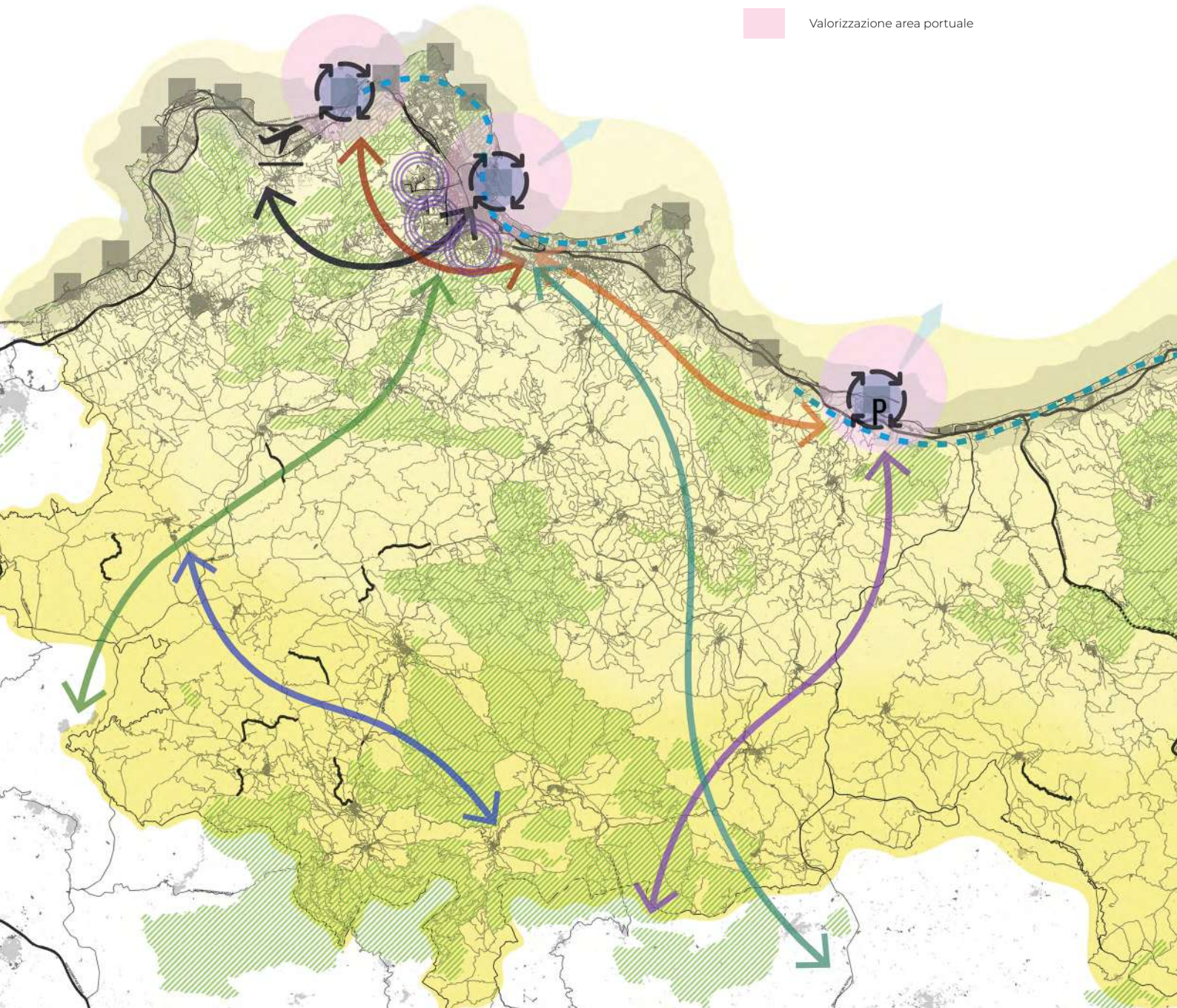
- Mobility as a Service per la Città metropolitana

05. Mobilità dolce e rete dei percorsi pedonali e delle piste ciclabili

- Interconnessione della rete di mobilità ciclo-pedonale
- Valorizzazione aree naturali

06. La mobilità marittima e rilancio dell'economia del mare

- Sviluppo Servizi di mobilità via mare
- Valorizzazione area portuale



1.1 Inquadramento

La **mobilità** costituisce un aspetto centrale per il buon funzionamento e la capacità di sviluppo di un territorio sia intesa come **libertà di movimento**, sia come **accessibilità ai diversi ambiti e alle risorse del territorio**. L'Azione di Sistema coinvolge il tema dei servizi alla mobilità e delle infrastrutture per il trasporto, della loro innovazione e qualità, come **fattori abilitanti per tutte le strategie del Piano**.

L'Azione di Sistema "ViaVai" ed i suoi Ambiti di intervento toccano ed innervano quindi le diverse Azioni di Sistema dispiegate dal Piano e numerosi degli ambiti progettuali in essi ricomprese. Assume perciò il ruolo di mettere in relazione le altre Azioni creando le condizioni del loro funzionamento in ordine soprattutto all'accessibilità.

1.2 Caratteristiche del territorio e principali criticità

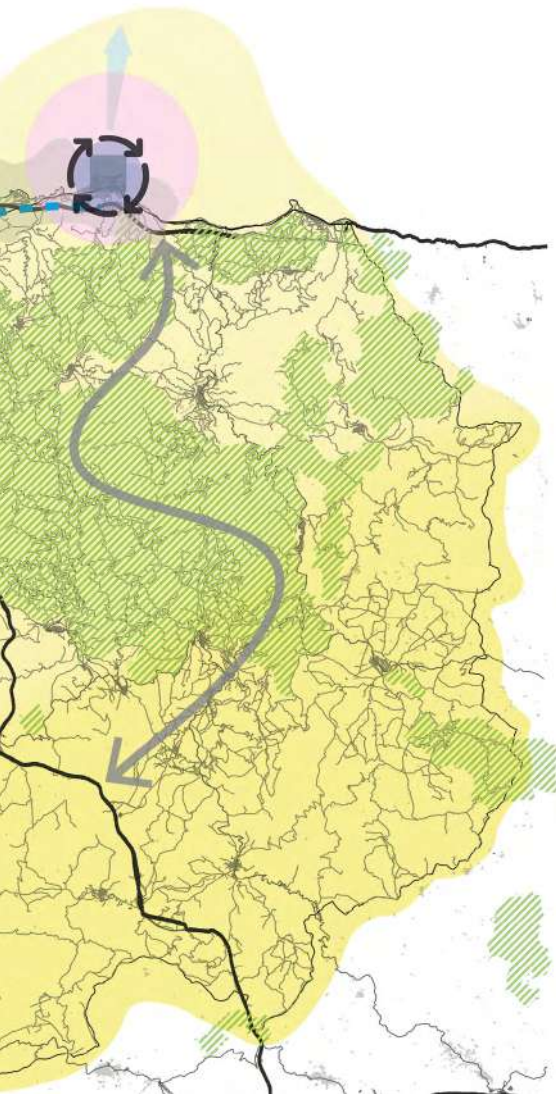
Occorre operare per **garantire accessibilità e interconnessione** al territorio nei suoi diversi ambiti traguardando una **nuova ed efficiente configurazione, fisica e gestionale, della mobilità**, che non trascuri quanto ereditato dal passato, ma sia capace di garantire nuovi standard e qualità. A più ampio raggio occorrerà lavorare sulla rilocalizzazione sul territorio di funzioni e poli attrattivi o generatori di traffico e mobilità. Infatti per avviare un ridisegno razionale della mobilità è necessario inquadrarlo nell'ambito di una riconfigurazione (differenziata e graduata) degli assetti funzionali e della geografia o dei bacini delle grandi dotazioni ed attrezzature di servizio, dei poli delle attività e del lavoro, degli insediamenti e della residenza.

La rete stradale provinciale presenta una buona capillarità e copertura territoriale, ma soffre di criticità diffuse legate al dissesto idrogeologico e al carente stato manutentivo delle strade.

Questa situazione incide soprattutto sull'accessibilità diffusa del territorio, particolarmente negli ambiti interni, collinari e montani. Per questo è stato suggerito un piano di manutenzione della rete provinciale, con riferimento alla rete viaria già di competenza della Città Metropolitana, che procedendo dalla mappatura della domanda di spostamenti e del traffico stradale ne proponga una gerarchizzazione e diversi livelli di priorità di intervento.

Forti criticità attuali sono la scarsa quota modale del trasporto collettivo, il basso livello di interscambio modale, l'assenza di integrazione funzionale tra il trasporto pubblico e la mobilità individuale, criticità che richiamano la necessità di un sistema organico di infrastrutture di parcheggio e di interscambio modale, sia nelle aree urbane che nei poli logistici.

Obiettivo generale di sistema appare gerarchizzare la rete e graduare, differenziandola, l'accessibilità al territorio per conseguire condizioni di sostenibilità sia entro gli insediamenti che nel territorio vasto.



1.3 Ambiti di intervento

01. La rete di viabilità metropolitana per la riconnessione del territorio.

Appaiono rilevanti ed urgenti le azioni sulla rete complessiva, a partire da quella esistente, e sui singoli nodi in cui si concentrano i grandi servizi, le aree produttive e le porte di accesso, via aria e mare, superando così il gap di accessibilità dei territori interni e ottimizzando in chiave di sistema le infrastrutture lungo la dorsale costiera e sulle direttrici di connessione con il territorio regionale.

L'Azione di Sistema prevede ADS interventi su alcuni itinerari e tracciati di connessione regionale di particolare rilevanza, l'itinerario Palermo-Agrigento e l'itinerario Palermo-Sciaccà. Altri interventi riguardano il potenziamento del collegamento della zona industriale di Carini e S. Lorenzo (Palermo), e il collegamento della zona industriale di Termini Imerese e Palermo, da realizzarsi mediante allargamento con terza corsia della A19.

02. L'interscambio modale a servizio della sostenibilità urbana e metropolitana.

Una maggiore intermodalità e un rinnovato servizio di TPL sono elementi essenziali di un più efficiente sistema di mobilità, per i cittadini, le imprese e i livelli di interscambio modale devono essere elevati sia nelle **stazioni ferroviarie e metropolitane** sia nei porti e in tutti i nodi delle infrastrutture di mobilità.

Nella direzione di un potenziamento del sistema di interscambio modale e in un'ottica di scala metropolitana si citano i progetti di **parcheggio multimodale presso la stazione ferroviaria** e **l'interporto di Termini Imerese**, che consentirà di mettere in collegamento lo scalo ferroviario, l'autostrada e il porto, nell'ottica di abbattere le distanze da coprire sulle varie modalità di trasporto.

03. La città di Palermo come hub della mobilità metropolitana.

Essenziale è intervenire sul nodo del capoluogo in particolare con progetti per **scaricare l'area urbana di Palermo dal traffico da e per il porto**, e lo sviluppo di una **nuova tangenziale interna di Palermo**, mirata a ridurre il traffico urbano dai flussi di attraversamento ed assicurare nuove condizioni di accessibilità allo scalo aeroportuale di Punta Raisi.

04. Il trasporto pubblico come chiave per la sostenibilità metropolitana.

Per quanto attiene ai centri urbani, diversi sono i progetti di **attrezzature per la sosta e l'interscambio**, soprattutto per l'accesso ai centri storici, per la mitigazione degli effetti barriera delle infrastrutture e per l'innalzamento dei livelli di sicurezza degli attraversamenti pedonali nelle aree insediate. Essenziale appare l'obiettivo dell'incremento della mobilità alternativa, in particolare della cosiddetta **mobilità "dolce"** o "lenta", ovvero "attiva", come parte della complessiva ristrutturazione delle reti e dei modelli di trasporto. Tale iniziativa offre nuove prospettive di uso e fruizione, e garantisce la **riduzione degli impatti e degli inquinamenti**. Punti di forza sono la **linea di costa** e i **sedimi dismessi delle ferrovie**; le tratte soprattutto lungo costa (Cinisi-Palermo e Palermo-Bagheria) si interfacciano con **le reti ferroviarie e le infrastrutture portuali** offrendo una importante occasione di sviluppo ed integrazione di servizi per l'accessibilità e la mobilità nei centri.

05. Mobilità dolce e rete dei percorsi pedonali e delle piste ciclabili.

Il disegno della mobilità metropolitana si estende a tutte le modalità di trasporto e si impronta necessariamente agli obiettivi di sostenibilità: su questo sono particolarmente modulati gli interventi relativi ad un sistema a rete di piste ciclabili, riguardanti la costa e le aree interne. Sono in particolare interessati in questo caso le tratte ferroviarie dismesse e la viabilità secondaria, ovvero anche la rimodulazione dei sedimi viari principali, con attenzione proprio alle sedi fisiche ed ai servizi per la mobilità dolce.

Diverse le finalità ed il livello di interazione con altre AS: quelli di accessibilità e fruizione

turistica, di decongestionamento del traffico e incentivazione della mobilità dolce (su percorsi protetti) nei centri urbani, la fruizione della rete ecologica territoriale.

In forma meno diretta ma con ricadute che si ritengono apprezzabili per l'AdS, intervengono le progettualità di cui agli Ambiti **23. Governance innovativa a supporto delle amministrazioni e dei cittadini** e **27. Efficientamento e fonti energetiche rinnovabili**.

1.4 Governance e infrastrutture Condizioni necessarie

I diversi attori dell'area metropolitana devono cooperare per riconfigurare e rendere efficiente il suo sistema di accessi e relazioni con il territorio esterno, regionale e continentale, ritrovando altresì condizioni per migliorare e portare a nuova razionalità gli spostamenti al suo interno.

Si dovrà operare sulle infrastrutture fisiche ma anche e soprattutto sui servizi e la gestione del sistema, nell'ottica di una riconfigurazione dei servizi di TPL (intesi in senso multimodale e integrato).

In particolare, occorre avviare un tavolo di confronto con l'Amministrazione Regionale per attuare quanto previsto - già a livello nazionale ma non ancora (purtroppo) in sede di regioni a statuto speciale - dal D. Lgs. 50/2017 in ordine al ridisegno dei bacini di mobilità e all'individuazione dei relativi organi di governo, che non possono che coincidere con le Città Metropolitane, laddove presenti.

Occorre altresì che sia favorita l'evoluzione del settore, anche relativamente alle aziende esercenti private, verso sistemi on-demand, soprattutto per la gestione delle aree a domanda debole o caratterizzata da significativa variabilità e occasionalità, e verso l'implementazione di piattaforme di tipo Mobility as a Service, la cui adozione è ormai necessaria ai fini del completamento dell'integrazione funzionale dei diversi servizi di mobilità offerti dal territorio, nonché della capacità di fruizione degli stessi da parte dell'utenza.

1.5 Obiettivi dell'Agenda Strategica a cui l'Azione di Sistema risponde

- **82 Comuni** Sostenere la produzione di energia da fonti alternative.
- **Sviluppare una logistica merci sostenibile.**
- **Recuperare e rilanciare le aree costiere.**
- **Sviluppare messa in rete, tutela e valorizzazione delle Aree naturali protette.**
- **Estendere le misure di mitigazione del dissesto idrogeologico.**
- **Rafforzare la connessione digitale in tutto il territorio.**
- **Migliorare la mobilità intercomunale.**
- **Potenziare il Trasporto Pubblico e l'intermodalità.**
- **Sviluppare occasioni e modalità, fisiche o virtuali, di incontro e dialogo tra Istituzioni e territorio.**

1.6 Gli interventi associati

La seguente tabella riporta gli interventi, proposti da cittadini, amministrazioni e stakeholder, associati all'Azione di Sistema "ViaVai". In rosso gli Interventi Bandiera.

Ambito di intervento	Cod.	Titolo Intervento
01. La rete di viabilità metropolitana per la riconnessione del territorio	1,01	Piano di manutenzione della rete provinciale
	1,02	Riqualificazione dell'itinerario Palermo-Agrigento
	1,03	Dorsale Imerese
	1,04	Nuova Tangenziale interna di Palermo
	1,05	Riqualificazione dell'itinerario Palermo-Sciacca
	1,06	Sistemazione strada Regionale 131 che collega Marineo con il comune di Santa Cristina Gela
	1,07	Collegamento zona industriale Termini Imerese e Palermo
	1,08	Realizzazione di strada di collegamento con la SS 624 Palermo - Sciacca
	1,09	Azioni mirate al miglioramento del sistema della mobilità e al riassetto del sistema della viabilità urbana ed extraurbana.
	1,10	Viabilità Costa sud-orientale
	1,11	Prolungamento SP74 (Corso Italia) per collegamento con Via Messina Marine
02. L'interscambio modale a servizio della sostenibilità urbana e metropolitana	12,25	Lavori di riqualificazione urbana delle strade a valle della Piazza R. Evola (CUP: B67H22000090006)
	2,01	Potenziamento interporto di Termini Imerese
	2,02	Realizzazione parcheggio intermodale Stazione Termini
	2,03	Realizzazione di un parcheggio a servizio del Centro Storico di Carini (CUP D21B22000120006)
	2,04	Piano per la realizzazione e la gestione integrata dei parcheggi
03. La città di Palermo come hub della mobilità metropolitana	2,05	Realizzazione di di scambio intermodale nei porti
	3,01	Realizzazione di un tunnel per mezzi pesanti che alleggerisca il traffico di Palermo
	3,02	Collegamenti tra il porto di Palermo e la viabilità primaria
	3,03	Collegamento viario sotterraneo Palermo-Mondello
	3,04	Riqualificazione ponti pedonali in Viale Regione Siciliana, Palermo
	3,05	Completamento e potenziamento sistemi radio TBT radio (Terra - Bordo - Terra) - Aeroporto di Palermo
	3,06	Progetto INTERFACE: ristrutturazione dell'accesso al porto centrale di Palermo e delle sue interazioni con l'ambiente urbano (Azione n. 2018-IT-TM-0045-S)
	3,07	Studio di fattibilità la progettazione preliminare della infrastruttura viaria di collegamento tra il Porto di Palermo e la grande viabilità
	3,08	Realizzazione e messa in sicurezza dei Ponti di Palermo
	3,09	Collegamento zona industriale Carini e S. Lorenzo (Palermo)
3,10	Progetto di completamento del prolungamento della via di penetrazione della zona industriale Brancaccio (PA) e raccordo per la circonvallazione esterna - Stralcio SUD	

04. Il trasporto pubblico come chiave per la sostenibilità metropolitana	4,01	Rafforzare i collegamenti da e per i centri medi (Cefalù, Partinico, Termini e Bagheria)
	4,03	Miglioramento dell'efficienza del trasporto ferroviario
	4,04	Mobility as a Service per la Città Metropolitana, sistema integrato di soluzioni di mobilità (In fase di richiesta)
	4,05	Potenziamento della multimodalità ecosostenibile nelle stazioni ferroviarie
	4,06	Potenziamento flotta bus ecologici attraverso l'acquisto di n. 19 autobus urbani, classe europea I, di lunghezza mt 8,5 ± 0,5 mt con motopropulsore elettrico
	4,07	Nuove fermate ferroviarie intermedie (in particolare presso il centro di ricerca RIMED)
	4,08	Completamento del sistema TRAM Palermo – Fase II
	4,09	People mover, spostamento Hub intermodale lungo la nuova GreenWay da Palermo a Monreale
	4,10	Prolungamento linea tranviaria 1 fino a Villabate e Misilmeri
	4,11	Potenziamento del Trasporto Pubblico e l'intermodalità finalizzato alla valorizzazione e alla integrazione dei territori tra Palermo e Balestrate
	05. Mobilità dolce e rete dei percorsi pedonali e delle piste ciclabili	5,01
5,02		Realizzazione ciclabile Capaci - Palermo
5,04		Realizzazione pista ciclabile da Arenella a Bagheria
5,06		Pista ciclabile lungo le case cantoniere per utilizzarle come punti di ritrovo
5,07		Opere per la permeabilità pedonale delle infrastrutture viarie
5,08		Realizzazione Greenway Palermo-Camporeale nel tratto Palermo- Monreale
5,09		Prolungamento della Greenway fino ad Altofonte
5,10		Completamento del percorso ciclabile zona sud
5,03		Realizzazione ciclabile Misilmeri Pizzo Cannita - Rigenerazione asse ex strada ferrata e realizzazione della pista ciclabile suburbana della Cannita
5,05		Realizzazione passeggiata S.Elia e San Nicolicchio
5,11		Realizzazione percorso ciclopedonale panoramico - Costa nord-occidentale
23. Governance innovativa a supporto delle amministrazioni e dei cittadini	15,01	Realizzazione della passeggiata lungo la costa di Termini Imerese-Campofelice-Lascari-Cefalù-Pollina
	18,02	Percorso ciclopedonale Stazione Centrale - Fiume Oreto - Università
	4,02	Biglietto unico intermodale per tutto il TPL metropolitano
27. Efficientamento e fonti energetiche rinnovabili	27,09	Creazione di un'area a verde munita di colonnine di ricarica e stalli per veicoli elettrici a due ruote, sita in via Palermo



Azione di Sistema
CulturÈ




2

BENI E ASSET ESISTENTI

-  Area archeologica
-  Borgo antico
-  Villa storica/castello/torre
-  Siti UNESCO
-  Via Francigena




AZIONI E INTERVENTI

07. Turismo e sviluppo locale


-  Realizzazione di nuovi percorsi ed itinerari turistici
-  Realizzazione DMO (Destination Management Organization)
-  Riqualificazione Piano Battaglia

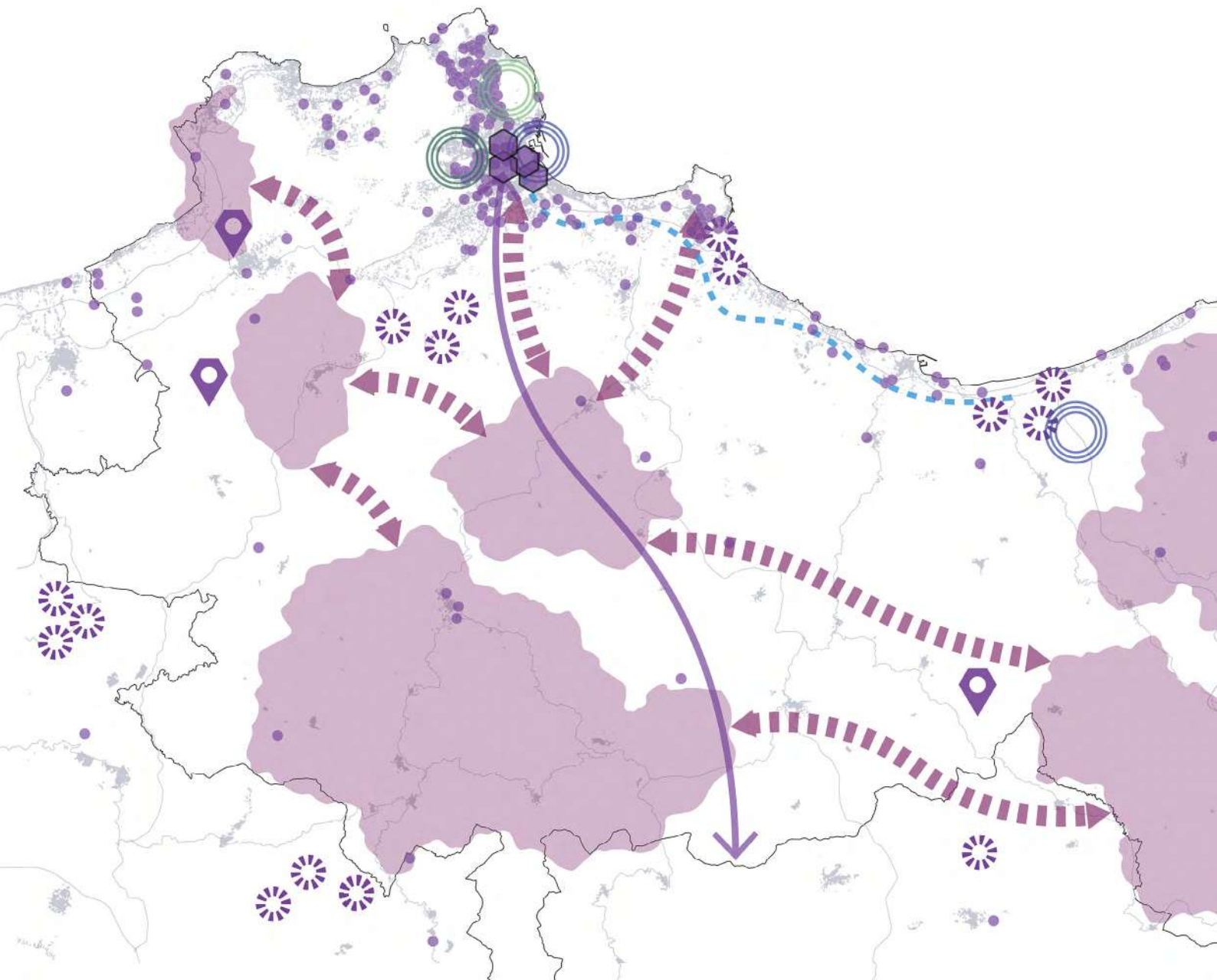
09. Riqualificazione a fine culturale

12. Riuso e valorizzazione del patrimonio pubblico

-  Istituzione Agenzia del Patrimonio
-  Valorizzazione del patrimonio culturale diffuso
-  Valorizzazione dei luoghi del Florio

Azioni complementari

-  Interconnessione della rete di mobilità ciclo-pedonale



2.1 Inquadramento

L'Azione di Sistema 2, "CulturÈ", ha come obiettivo il coordinamento delle risorse legate al patrimonio culturale e paesaggistico con le realtà produttive locali.

L'obiettivo è l'elaborazione di **un'offerta turistica integrata** che sia in grado di intercettare sia un pubblico generalista che una domanda estremamente verticale, legata ad esigenze tipiche del cosiddetto "turismo di nicchia".

In questo contesto ha un ruolo di particolare spicco il **turismo esperienziale**, come soluzione per avvicinare il pubblico alle realtà produttive del territorio, come parte essenziale di percorsi in cui Beni Culturali e produzioni locali concorrono alla formazione di un'unica esperienza di conoscenza per il visitatore. L'AdS è articolata in temi che riflettono le tendenze turistiche della realtà odierna. Le principali mete turistiche sono messe in rete dalla **creazione di percorsi** capaci di connettere a elementi eterogenei. Le risorse patrimoniali del territorio vengono inserite in strutture concettuali che riuniscono i singoli elementi intorno a tematiche generali come la mobilità sostenibile, la riqualificazione culturale, la valorizzazione dei prodotti locali e il benessere legato all'ambiente.

2.2 Caratteristiche del territorio e principali criticità

La principale minaccia al patrimonio appare la crescita fisica dell'insediamento: questa ha esaurito definitivamente la sua ragion d'essere, consentendo di prospettare una significativa inversione di tendenza verso la riduzione a zero del consumo di suolo sposata con **processi di riuso e valorizzazione del patrimonio pubblico** che da tempo contraddistinguono le principali politiche urbane. Più di recente, tale politica riceve nuovo impulso dalla L.R. 19/2020 della Regione Siciliana, "Norme per il governo del territorio", che è chiaramente orientata alla limitazione del consumo di suolo, promuovendo la **rigenerazione del territorio urbanizzato** (Art. 5.4) attraverso nuove funzioni aventi rilevanza strategica, anche in un'ottica di area vasta (Art. 33.1).

La riqualificazione fisica degli insediamenti riguarda sia il recupero della dimensione sociale ed economica sia di quella culturale, attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali.

Tuttavia, in riferimento ai diversi contesti della Città Metropolitana, i processi di trasformazione che le realtà urbane hanno registrato nel corso degli ultimi vent'anni restituiscono un territorio ancora spesso contraddistinto dalla presenza di manufatti architettonici e spazi urbani che hanno "esaurito" il proprio ciclo vitale, rimanendo in attesa di interventi di recupero e nuovi usi.

Queste realtà mantengono il carattere della fisicità permanente e pertanto richiedono azioni strategiche di intervento che ne ridefiniscano profondamente il significato in una prospettiva di sviluppo. Tale condizione è particolarmente evidente nelle aree interne, dove i fenomeni di "abbandono" non riguardano solamente i manufatti architettonici, ma tendono ad estendersi ad interi centri abitati, che registrano un lento ma costante declino demografico.



In molti di questi casi, tuttavia, la mera rifunzionalizzazione del patrimonio urbano e architettonico (sia esso pubblico che privato) non può garantire da sola l'avvio di processi virtuosi di sviluppo. Essa, al contrario, necessita di azioni complementari in grado di valorizzare e mettere a frutto le potenzialità del patrimonio materiale in un'ottica di sistema. A tal proposito, l'attuale modello gestionale del patrimonio culturale è deficitario di un'azione di coordinamento che lo metta in valore.

2.3 Ambiti di intervento

Rispetto a tale scenario, **la valorizzazione ai fini turistici appare la strategia più adeguata** che consenta al tempo stesso il recupero e la promozione del patrimonio.

L'offerta turistica integrata va consapevolmente strutturata attorno alla formula del "percorso culturale" che consente la possibilità di includere, insieme a mete già note e ricche di attrattiva, realtà meno conosciute, nell'ottica della **promozione dell'intero territorio** e dell'attivazione di potenzialità non ancora pienamente espresse.

Inoltre, appare sempre più di interesse la costruzione di **percorsi personalizzati** sulla base delle indicazioni fornite di volta in volta dagli user. Il coinvolgimento diretto del turista rappresenta una delle ultime frontiere nel campo ed un'importante risorsa che fa leva soprattutto sulla soddisfazione del visitatore nel rendersi **protagonista attivo** di una esperienza unica, indissolubilmente legata alle **specificità del territorio**.

In relazione a ciò, una ricchissima ed articolata offerta di eventi culturali, fortemente legati alle specifiche identità dei luoghi, costituisce una eccezionale orditura di attrattori, materiali ed immateriali. In questo ambito si registrano come punti di forza il ricchissimo **patrimonio storico-artistico** che insiste non soltanto sul territorio della città di Palermo, ma anche nell'intero territorio della Città Metropolitana e i numerosi soggetti, istituzionali e associativi, che a vario titolo si occupano della valorizzazione di questo patrimonio.

In relazione alle questioni emerse, il Piano propone un articolato sistema di linee di intervento che agiscono su più livelli.

07. Turismo e sviluppo locale.

Eventi come fiere e mercati-vetrina rappresentano grandi opportunità per mettere in mostra e far conoscere i prodotti del luogo. La Città Metropolitana è già interessata da una fitta programmazione di eventi culturali legati sia al patrimonio che a tradizioni di carattere civile e religioso. Coordinare la gestione degli eventi con l'obiettivo di inserirli in un'unica offerta turistica integrata richiede l'implementazione di una **infrastruttura di coordinamento** in grado di elaborare proposte personalizzate per le esigenze dei singoli. La soluzione potrebbe essere rappresentata dalla **DMO** (Destination Management Organization), una piattaforma sia online, sia fisica (una rete di info point), destinata alla pianificazione di percorsi personalizzati che coordinano le risorse del territorio. Bisogna poi curare gli aspetti che mettono in relazione queste iniziative con i progetti dell'Ambito **10. Turismo, benessere e ambiente**.

09. Riqualficazione a fine culturale.

Costituiscono poli di riferimento principali il patrimonio: archeologico, storico-artistico, architettonico e naturalistico-paesaggistico. Relativamente a quest'ultimo, l'ambito relativo alla mobilità dolce acquista un ruolo di primo piano essendo in grado di intercettare una domanda turistica di particolare successo.

Una rigenerazione del patrimonio pubblico oltre ad arricchire il territorio, incrementerebbe l'offerta turistica locale, avendo anche un notevole impatto a livello sociale, come dimostra, ad esempio, l'esperienza felice della riattivazione dell'area archeologica della Montagnola a Marineo. L'ambito relativo al riuso del patrimonio pubblico, inoltre, offre

la possibilità di implementare soluzioni multidisciplinari, come quella che prevede la valorizzazione integrata della storia della famiglia Florio, nella quale si interfacciano elementi monumentali, storico-artistici, architettonici ed eno-gastronomici. Tale caso conferma l'esigenza di **mettere in rete elementi allo stesso tempo coerenti ed eterogenei**.

12. Riuso e valorizzazione del patrimonio pubblico.

È necessario agire sulle azioni progettuali che promuovono la politica del recupero e della riqualificazione a fini culturali dei beni attraverso interventi puntuali. Tra le prime, la costituzione di un'**Agenzia del Patrimonio**, dislocata su tutto il territorio, che verrebbe incaricata dell'individuazione del patrimonio disponibile e della relativa riqualificazione per consentirne la riattivazione in chiave di promozione sociale, culturale e turistica, ed economica del territorio. Nello specifico il processo di rigenerazione degli spazi e degli edifici pubblici dedicherà particolare attenzione al rafforzamento dell'offerta turistica culturale attraverso azioni di rifunzionalizzazione del patrimonio esistente, in particolare quello architettonico.

Il progetto intende valorizzare e riattivare tale patrimonio, intercettando le dinamiche emergenti dell'area metropolitana legate al ruolo che il **terzo settore, l'imprenditoria e i gruppi organizzati di cittadini** stanno assumendo nella cura, manutenzione e valorizzazione del patrimonio locale abbandonato e/o sottoutilizzato. Il riuso del patrimonio è finalizzato, infatti, anche a rispondere ad **istanze socio-economiche e richieste di qualità urbana** provenienti dalla dimensione locale dei singoli contesti; appare quindi coerente con l'Ambito di intervento **13. Riqualificazione per fini sociali**.

In forma meno diretta ma con ricadute che si ritengono apprezzabili per l'AdS, intervengono le progettualità di cui agli Ambiti **08. Eventi e cultura, 10. Turismo, benessere e ambiente, 11. Nuove reti e percorsi culturali, 18. Innovazione e creatività nell'uso dello spazio pubblico, 26. Beni comuni e uso sociale delle risorse**.

2.4 Governance e infrastrutture Condizioni necessarie

Tali azioni sono fondamentali ai fini della messa in rete delle risorse culturali del territorio (siano esse materiali o immateriali) nell'ottica dell'implementazione dell'offerta turistica. Tale obiettivo potrà essere perseguito in primo luogo tramite la costituzione di un **ufficio di coordinamento per la pianificazione dell'offerta turistica** per tutto il territorio della Città Metropolitana.

Componente essenziale della nuova offerta turistica sarà il collegamento narrativo tra i diversi nodi territoriali, strutturato su **itinerari turistici** declinati a seconda dei diversi target. Nella stessa direzione va anche lo sviluppo di un'**app per la valorizzazione e promozione** della biodiversità culturale del patrimonio materiale e immateriale della Città Metropolitana di Palermo supportata da un database georiferito con banca dati.

La seconda linea di intervento è costituita da una policy di marketing territoriale, indirizzate alla costruzione di una vera e propria **brand identity**. La costruzione di un **brand unico** potrebbe svolgere un ruolo determinante anche nella **promozione delle realtà produttive locali**, se adeguatamente coinvolte nella realizzazione degli eventi stessi. In tal senso, i Comuni dell'area della Città Metropolitana di Palermo esprimono singole specificità culturali e produttive di alta qualità, che essendo comunicate in modo frammentario, non riescono a far parte di un'**offerta turistica integrata ad ampio spettro**.

Il coordinamento di queste risorse consentirebbe l'elaborazione dell'offerta con modalità più efficaci rispetto a quelle attualmente messe in atto dalle singole realtà territoriali.

La gestione unitaria della comunicazione della proposta culturale proveniente dalle realtà del territorio che operano nel settore, inoltre, consentirebbe una maggiore attrattività dei singoli eventi e una **maggiore visibilità di realtà finora non adeguatamente valorizzate**.

Importante appare l'attivazione di un **Ufficio a partecipazione pubblica-privata** di supporto alla progettazione per il riuso del patrimonio pubblico, che funzioni come "incubatore d'impresa" per supportare i soggetti privati nello sviluppo di business plan che siano sostenibili nel tempo per il recupero dei beni su tutto il territorio. A questo intervento è relazionato il **Piano degli edifici**, uno strumento operativo indirizzato a mappare il patrimonio, identificare le criticità per singolo edificio, definire il *project financing* più adatto, identificare il sistema di governance più coerente, anche di livello inter-comunale, e giungere fino alla fase di appalto delle opere.

L'obiettivo sarà dunque quello di **sviluppare e rafforzare la filiera turistica anche attraverso il miglioramento della comunicazione dei servizi turistici offerti** all'interno del territorio in sinergia con realtà private, pubbliche e sociali del territorio.

2.5 Obiettivi dell'Agenda Strategica a cui l'Azione di Sistema risponde

- Valorizzare vuoti e pieni urbani e peri-urbani.
- Valorizzare il patrimonio architettonico, gli eventi e le tradizioni locali.
- Rilanciare le competenze artigianali e manifatturiere.
- Sostenere la produzione di energia da fonti alternative.
- Sviluppare messa in rete, tutela e valorizzazione delle Aree naturali protette.
- Rafforzare la connessione digitale in tutto il territorio.
- Promuovere il recupero edilizio a fine sociale.
- Supportare la formazione ad ogni livello.
- Migliorare la mobilità intercomunale.
- Potenziare il Trasporto Pubblico e l'intermodalità.

2.6 Gli interventi associati

La seguente tabella riporta gli interventi, proposti da cittadini, amministrazioni e stakeholder, associati all'Azione di Sistema "CulturÈ". In rosso gli Interventi Bandiera.

Ambito di intervento	Cod.	Titolo Intervento
07. Turismo e sviluppo locale	7,01	Creazione di un Mercato-Vetrina della valle dell'Eleuterio con calendario unico e comunicazione territoriale
	7,02	e-SicityTravel Blockchain: rilancia il turismo nel tuo territorio grazie alla blockchain
	7,03	Sviluppo e rafforzamento della filiera produttiva turistica dalle valli al mare
	7,04	Creazione di percorsi turistici legati ai luoghi cinematografici
	7,05	Creazione di percorsi turistici legati al mondo dell'illegalità
	7,06	Creazione di una catena di streetfood dei prodotti tipici (sfincione, panelle, pane con la meusa ecc.)
	7,07	Sviluppo di App Palermo Cultural Biodiversity per valorizzare la biodiversità locale
	7,08	Promozione de "I giorni dell'olio e del vino"
	7,09	Rifunzionalizzazione e recupero urbano per l'accoglienza turistica
	7,10	Creazione impianto di risalita (funivia) Zona tribune di Cerda - Monte San Calogero
	7,11	Collocazione Totem guida per il cittadino in almeno n.6 punti del comune
		7,12
08. Eventi e cultura	8,01	Creazione ed implementazione agenzia per gli eventi culturali
	8,02	Creazione festival Prima Onda nella periferia di Palermo
	7,13	Creazione di un Centro Congressi
09. Riqualificazione a fine culturale	9,01	Lo splendore in Bagheria feudo di Solanto_Riqualificazione Palazzo Butera con creazione del Museo della Città
	9,02	Riqualificazione complesso di Santa Chiara da destinare allo sviluppo e al potenziamento dei servizi culturali e sociali (CUP: E63D22000100006)
	9,03	Ristrutturazione e Restauro di Villa Merlo (CUP: H74E22000190006)
	9,04	Progetto per la riqualificazione e trasformazione in campus scolastico polivalente ad indirizzo turistico alberghiero del complesso immobiliare sito in Palermo in via Ugo La Malfa, bene confiscato alla criminalità organizzata
	9,05	Restauro dell'ex "Collegio di Maria" da destinare a centro culturale
	9,06	Riqualificazione urbanistica ed edilizia della scuola materna e del centro polifunzionale del quartiere "Scuola Materna Falcone e Borsellino" (CUP: I61E17000590006)
	9,07	Progettazione integrata del complesso edilizio "ex Centro sociale" di Palermo
	9,08	Creazione di un'agenzia del patrimonio per l'intera area metropolitana con dislocazioni specializzate locali
	9,10	Riqualificazione del Foro Boario sito in C.da Zachia
	13,20	Riattivazione area archeologica della montagnola (Progetto si chiama foresteria ecologica)
	C19	Intervento di riqualificazione e manutenzione dei locali Badia da destinare a Museo etnoantropologico della pace e dell'amicizia dei popoli e dell'arte casearia
C22	Realizzazione di un centro policulturale – ludico ricreativo a Passo l'Abate	
C3	Lavori di manutenzione straordinaria e completamento del plesso Zucchetto per la realizzazione di un auditorium	
C5	La Fabbrica della Cultura Progetto di Rifunzionalizzazione dell'area Pubblica sita in C/da Cipollazzo - C/da Case Api (Primo Lotto Funzionale)	
C50	Lavori di Riqualificazione del Castello	
C6	Realizzazione del Centro Nazionale Culturale per la lotta alle mafie nell'immobile luogo dell'uccisione di Peppino Impastato	

10. Turismo, benessere e ambiente	10,01	Riqualificazione turistica area Piano Battaglia
	10,02	Realizzazione percorso naturalistico e belvedere sulla "rocca"
	10,03	Realizzazione di percorsi di turismo attivo
	10,04	Potenziamento del Turismo ecosostenibile_Connessione Termini- Brocato
	10,05	Creazione di un itinerario naturalistico lungo il fiume Eleuterio
	10,06	Eco-Musei dell'Area Orientale e dell'Area Occidentale
	C25	Riqualificazione ambientale e arredo Urbano del litorale compreso tra l'ex acciaierie AFEM ed il Borgo medioevale di Torre Roccella
11. Nuove reti e percorsi culturali	C9	Lavori per la riqualificazione del paesaggio circostante il santuario di campagna della Madonna delle Grazie
	11,01	Valorizzazione antichi borghi come punto di rilancio delle tipicità locali
	11,02	Messa a sistema nel circuito dei parchi archeologici
	11,03	Realizzazione percorsi per la messa a sistema delle torri costiere
	11,04	Recupero dei cammini, manutenzione ordinaria e straordinaria dei tracciati
	11,05	Creazione e promozione del Cammino dei Cavalieri teutonici
	11,06	Creazione e promozione del percorso tra gli edifici barocchi di Gangi
	11,07	Valorizzazione della tradizione dei carretti creando un itinerario turistico tra Bagheria, Terrasini e Palermo, in collegamento con l'opera di Guttuso
	11,08	Creazione di percorsi turistici esperienziali sul modello del percorso dei sensi di Sciacca
	11,09	Creazione di un percorso turistico e Messa in rete delle ville della Città di Palermo
	11,10	Riattivazione dei percorsi del centro storico attraverso interventi di riqualificazione delle aree interessate (CUP C13D22000020006)
	11,11	Realizzazione percorso culturale tra Piazza Aragona e Magione
	11,12	Creazione e promozione di percorsi enogastronomici
	16,10	Realizzazione di una rete di percorsi integrati intercomunali da destinare alla fruizione turistica
12. Riuso e valorizzazione del patrimonio pubblico	C4	Miglioramento della fruizione e valorizzazione di Monte Falcone – Parco Archeo-Rurale, Implementazione Polo ECO-Museale e sviluppo della strategia Milleperiferie per l'attivazione di un incubatore di Imprese di comunità ed azioni di sostegno
	12,01	Creazione di un ufficio pubblico-privato alla progettazione per il riuso del patrimonio pubblico
	12,02	Restauro e rifunzionalizzazione Castello Beccadelli
	12,03	Riconversione del convento francescano di S.Maria della Dayna in struttura ricettiva
	12,04	Piano degli edifici: mappatura, identificazione criticità e gestione ristrutturazione, abbattimento e costruzione edifici
	12,05	Rifunzionalizzazione della vecchia fabbrica di cotto di Messina Marina
	12,06	Riqualificazione di un tratto dell'asse storico connesso alla Piazza Comitato 1860 (CUP: J27H22000390006)
	12,07	Riqualificazione del palazzo Bonanno e delle aree annesse
	12,08	Riqualificazione e sistemazione con miglioramento della qualità del decoro urbano dell'Antivilla Comunale (CUP: I33D22000000006)
	12,09	Riqualificazione urbana: Nodo di Castelbuono e Nodo di Marineo come nodi territoriali propulsori di politiche di riqualificazione urbana.
	12,10	Interventi di Riqualificazione Urbana, pedonalizzazione, abbattimento barriere architettoniche, demolizione edificio fatiscente ed inserimento verde pubblico e arredi nel tratto di collegamento tra le vie F.sco Crispi e A. Meli e della via delle vasche e via Del Fante, nel centro storico del comune di Capaci (CUP: C11B22000420006)
	12,11	Restauro conservativo e riunzionalizzazione di Villa Filangeri ed annesse perinenze esterne
	12,12	Interventi di Riqualificazione Urbana, pedonalizzazione, abbattimento barriere architettoniche ed inserimento verde pubblico e arredi della via O. Graziano e del tratto stradale antistante la piazza C. Troia, nel centro storico del Comune di Capaci (CUP: C13D220000000006)
	12,13	Recupero palazzo Butera a Bagheria
12,14	Lavori di sistemazione delle piazze Ventimiglia, Regina Elena e via della Torre. Lotto piazza Regina Elena	

**12. Riuso
e valorizzazione
del patrimonio
pubblico**

12,15	Recupero e rifunzionalizzazione dei Bagni di Cefalà Diana
12,16	Rifacimento pavimentazione stradale e miglioramento del decoro urbano di via Roma, Piazzetta Vaglica Via S.Maria La Nuova e via Agonizzanti
12,17	Riqualificazione Piazza Cosmo Guastella e connessione con Piazza Comitato 1860 (CUP: J27H22000380006)
12,18	Riuso e rifunzionalizzazione eco-sostenibile del Palazzetto di Città (CUP: I39J22000370006)
12,19	Restauro dei beni monumentali della città di Palermo
12,20	Sistemazione ed arredo urbano di via Ungheria, via S. Ippolito e Largo Pedone presso S. Flavia
12,21	Recupero funzionale delle piccole piazzette e larghi presenti nel Comune con la realizzazione di spazi arredati e attrezzati
12,22	Ampliamento, ristrutturazione, adeguamento e razionalizzazione, gestione e manutenzione del Cimitero Comunale
12,23	Realizzazione di una nuova sede degli uffici comunali per facilitare accesso pubblico e, piccolo parco urbano
12,24	Valorizzazione integrata della storia della famiglia "Florio"
12,26	Recupero dell'area chiesazza presso Altavilla Milicia
12,27	Rifacimento manto stradale zone anttigue Mercato Ittico presso Santa Flavia
C1	Interventi di Riqualificazione all'interno del centro abitato
C14	Riqualificazione delle vie del centro storico: intervento di miglioramento della qualità del decoro di corso Umberto I
C16	Riqualificazione urbana del Centro Storico delle Vie Polizzotto Pasquale, Via Galliano e Via Marconi, con interventi di decoro ed arredo urbano ed installazione di sistema di video sorveglianza. - 1° Stralcio funzionale esecutivo
C18	Arredo Urbano Piazza Giovanni XXIII
C2	Messa in sicurezza e riqualificazione della villa comunale
C20	Sistemazione e arredo urbano, via G.L. Sgadari
C21	Restauro e rifunzionalizzazione dell'edificio – angolo corso Ruggero via Amendola
C26	Recupero Funzionale e Riqualificazione Centro Storico
C27	Progetto di riqualificazione e urbanizzazione delle aree adiacenti agli alloggi popolari di via Don Orione
C28	Lavori di Recupero Urbano Del Rione Anime Sante - Il Stralcio
C30	Recupero e riqualificazione di Piazza Ungheria, via Lo Presti e tratto di via Gratone in Sciara
C31	Progetto di rigenerazione urbana - lavori di riqualificazione di piazza Duomo e delle aree pertinenziali
C37	Rigenerazione degli ambiti urbani degradati dei "cammini religiosi" all'interno del centro storico mediante riqualificazione degli spazi urbani con il recupero dei materiali della tradizione e l'implementazione del verde
C38	Lavori di Rigenerazione Urbana e riqualificazione della zona di Piazza San Michele – Via Palermo e Vie limitrofe nel Centro Storico del Comune di Giuliana
C39	Progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile Comunale sito nella Ex Stazione di San Carlo e gli spazi esterni
C40	Rigenerazione di ambiti urbani degradati e Riqualificazione Urbana con recupero del tessuto Ambientale di Aree ricadenti nella Zona "A" (centro storico) della via San Francesco Di Paola con annessi cortili e vie
C41	Progetto di riqualificazione area degradata denominata "4 Case"
C42	Lavori di riqualificazione di un tratto del Viale S. Petini (abitato di Prizzi) e di un tratto della Via Marchese Arezzo (Borgo Filaga)
C43	Progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile Comunale denominato Mercato Coperto
C44	Rifacimento della pavimentazione nella Piazza Concordia e tratto di Corso Italia adiacente Chiesa Cristo Re
C46	Lavori di recupero e valorizzazione della via Mulini a servizio dei quartieri Pizzo e Batia
C47	Lavori di Arredo e rigenerazione dell'area urbana ricadente nel centro storico di Caltavuturo. Tratti delle vie, A. Manzoni, XX Settembre e G. Meli




12. Riuso e valorizzazione del patrimonio pubblico	C48	Interventi di rigenerazione urbana, rifunzionalizzazione dell'immobile di Via G. Boccaccio e dell'area sportiva antistante, riqualificazione via Boccaccio, realizzazione parcheggio e verde urbano
	C51	Lavori di rigenerazione urbana e riqualificazione del centro storico del Comune di Palazzo Adriano: Via Cassarà - Via Pantaleo - Cortile Barguti - area antistante villa Mancuso - prolungamento via Purgatorio - piazza Umberto I
	C7	Recupero urbano della zona del centro storico tra il Duomo e il Castello
18. Innovazione e creatività nell'uso dello spazio pubblico	18,06	Street art: incentivare gli artisti locali per la creazione di murales o street art per creare percorsi di trekking urbano artistico
	18,08	Progetti di riuso tattico e temporaneo in occasione di eventi culturali o festival in luoghi abbandonati e/o sottoutilizzati
26. Beni comuni e uso sociale delle risorse	26,05	Campi di volontariato internazionale per la tutela delle aree protette e delle aree verdi di pregio



Azione di Sistema
SvilupPA

3

BENI E ASSET ESISTENTI




-  Ricerca scientifico-tecnologica
-  Promozione sociale
-  Gestione energia da fonti rinnovabili
-  Sanità
-  Promozione sviluppo locale
-  Telecomunicazione e ITC
-  Nodo SISTR

AZIONI E INTERVENTI


17. Soluzioni Smart City

-  Banda ultralarga tra aree interne

18. Innovazione e creatività nell'uso dello spazio pubblico

-  Valorizzazione centri di eccellenza, poli di ricerca e trasferimento tecnologico, aree produttive
-  Attivazione nuove aree di ricerca
-  Incubatore di imprese







20. Verso un'economia circolare metropolitana

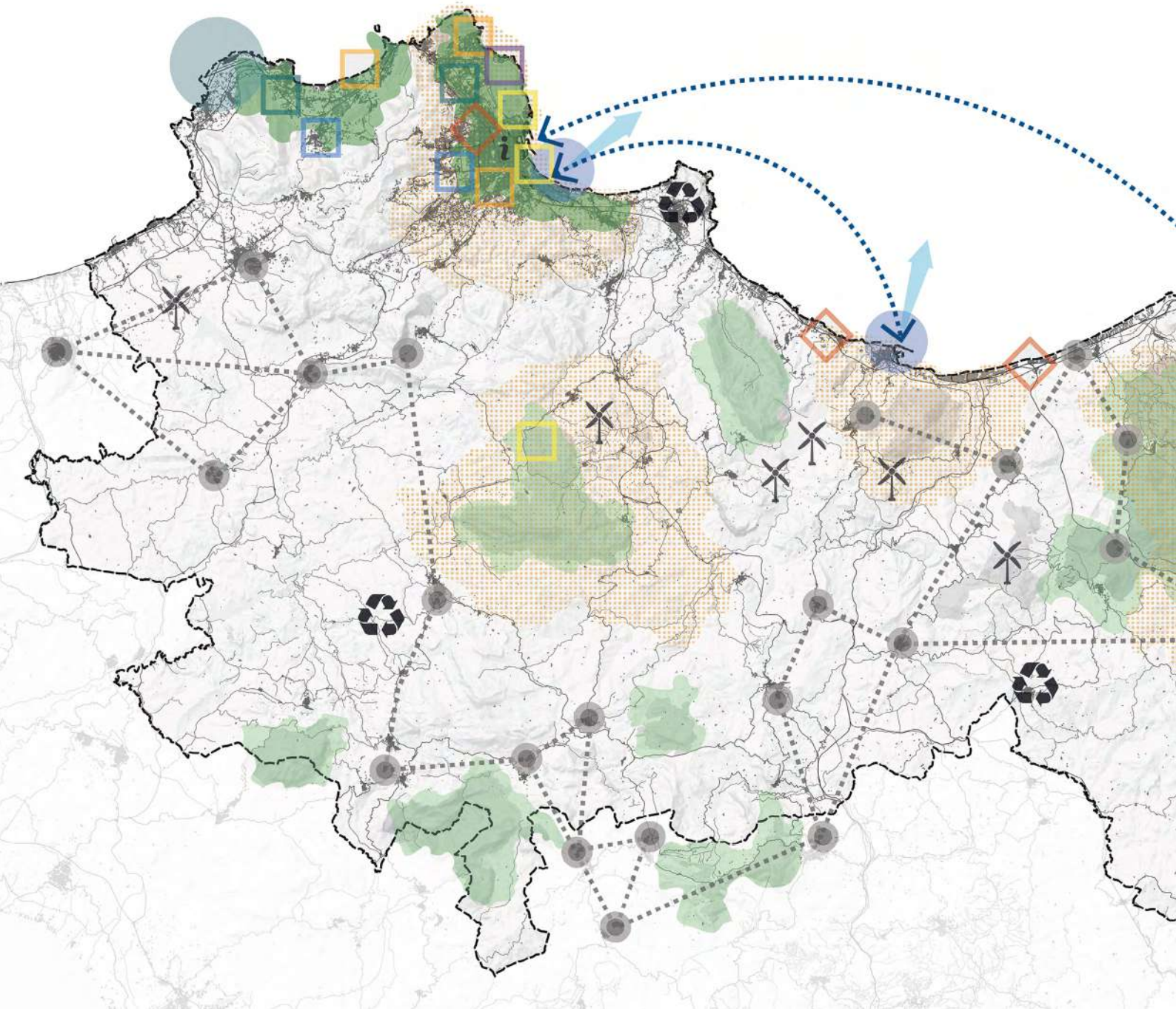
-  Realizzazione centri pilota per la raccolta differenziata

22. Ricerca e innovazione per un territorio ed un sistema produttivo qualificati e sostenibili

27. Efficiamento e fonti energetiche rinnovabili

Azioni complementari

-  Zona di tutela e valorizzazione delle aree naturali protette
-  Efficiamento energetico patrimonio edilizio
-  Potenziamento connessione via mare tra aree portuali
-  Sviluppo mobilità via mare
-  Potenziamento Aeroporto
-  Valorizzazione aree portuali



3.1 Inquadramento

Nell'odierno processo di evoluzione **verso un modello basato sulla *circular economy***, risulta centrale il ruolo cruciale delle aree metropolitane e, in particolare, delle aree fortemente urbanizzate. La transizione verde può essere resa possibile anche attraverso la promozione della qualità delle città con programmi integrati di rigenerazione urbana, in linea con il consolidato modello europeo di **città verdi**. Il processo di riqualificazione della Città Metropolitana può essere supportato da una razionale applicazione di tecnologie abilitanti in ambito urbano/metropolitano che, considerando i suoi sistemi, le sue tecnologie abilitanti e il coinvolgimento dei cittadini, può dare vita ad una **Smart City**.

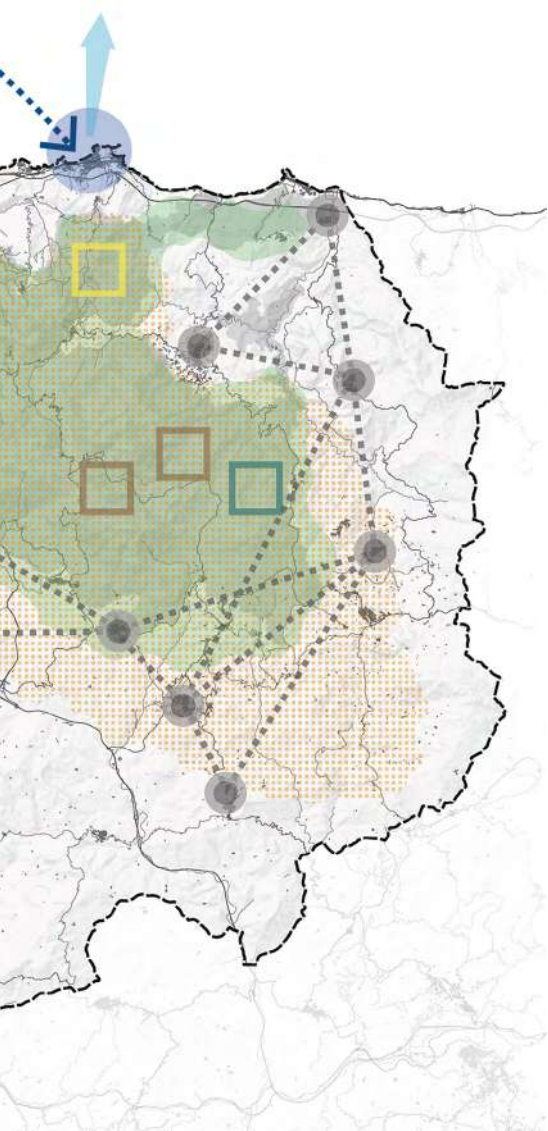
Le **Smart Circular Cities** sono tali in quanto caratterizzate da una maggior resilienza sviluppata attraverso una maggior **inclusione sociale e uno sviluppo sostenibile**.

A questi elementi si aggiungono aspetti chiave della *circular economy*, ovvero processi e approcci specifici, e l'adozione di **tecnologie innovative di controllo e pianificazione**.

Le premesse per la realizzazione di città circolari sono fortemente relazionate a tematiche quali lo sviluppo sostenibile, la resilienza e i cambiamenti climatici.

Nella letteratura scientifica molto spesso la città circolare è vista come un contesto in grado di mettere in pratica i principi dell'economia circolare, tentando di **chiudere i cicli delle risorse** che utilizza, oltre che realizzare **engagement sociale** con i suoi stakeholder (cittadini, comunità, imprese, amministratori e stakeholder della conoscenza).

3.2 Caratteristiche del territorio e principali criticità



Palermo appare in modo consolidato una delle **Capitali europee e del Mediterraneo** sotto vari punti di vista: le arti, il patrimonio, le attrazioni e le risorse locali. Al di là degli aspetti storico-artistici, i **Centri di Eccellenza (IRCSS), di Ricerca (CNR) ed i Poli universitari** dell'area pongono le condizioni essenziali per un ruolo ampio, internazionale, del sistema della ricerca ospitato ed alimentato dalle istituzioni presenti o da altre, nell'ottica illustrata, ulteriormente attirabili. Il contesto nel suo complesso presenta infatti la capacità di proiezione verso bacini più ampi, mediterranei e continentali, grazie a strutture avanzate o in corso di realizzazione. È possibile perciò creare **un ecosistema della ricerca e delle economie connesse**, che interscambi energie e potenzialità con le città ed il territorio ampio.

Il territorio nella sua ampiezza e diversità può diventare recapito di una serie di azioni, anche decentrate, che beneficino del polo palermitano come "intelligenza" e struttura centrale.

Occorre in particolare operare sui numerosi gap del sistema di scambio tra **ricerca, impresa e formazione**, accentuando la capacità di innovazione, di processi e prodotti.

3.3 Ambiti di Intervento

La visione di un territorio Smart coniugata con quella della Circolarità mette a sistema diversi temi ed ambiti.

22. Innovazione per un sistema produttivo sostenibile.

Prioritaria, nell'ambito della Città metropolitana di Palermo, appare la creazione di un organismo di intermediazione, trasferimento tecnologico e governance tra attori del settore e enti locali, **EURISTICO** - "Ecosistema Urbano di Ricerca, Innovazione Sostenibile e Tecnologie integrate per le Imprese e la Comunità". Il suo obiettivo è **stimolare il confronto tra i centri di ricerca** (pubblici e privati) in modo che lavorino in maniera sinergica e creino un ecosistema fortemente interconnesso per lo sviluppo a lungo termine del territorio. A questo si affiancano la creazione di nuovi centri di ricerca, quali ad esempio il **Centro Mediterraneo per la Conservazione della Biodiversità Vegetale Piersanti Mattarella** e il **Centro di ricerca e di tecnologia per l'energia** da realizzarsi nel complesso ex istituzione socio-scolastica permanente di Termini Imerese.

Di fondamentale importanza è la **prevista realizzazione di un nuovo Polo Ospedaliero**, che potrà apportare dal punto di vista degli standard dimensionali e funzionali adeguati livelli di qualificazione, oltre ad una ulteriore elevazione del rango dei servizi dell'area e della loro rilevanza in ambito mediterraneo e continentale. Va inoltre guardata con interesse la proposta di un **Centro Congressi dell'area metropolitana**, sfruttando le già presenti e numerose strutture qualificate. Il loro pregio storico-artistico e la loro posizione le rendono strutture ideali su cui innestare una gestione multifunzionale e flessibile nel tempo.

17. Soluzioni Smart City.

Importante è la spinta alla riconfigurazione delle aree produttive come ecologicamente attrezzate e caratterizzate da dotazioni e servizi smart, al fine di determinare nuova attrattività di aziende (in settori produttivi avanzati) e domanda qualificata di occupazione, promuovendo sostenibilità energetica e economia circolare.

In quest'ottica sono fondamentali i progetti per il recupero del Digital Divide (4getDD - Forget Digital Divide) e White BUL (Banda ultra-larga nelle zone rurali).

20. Verso un'economia circolare metropolitana.

In quest'Ambito di intervento è centrale il progetto di impianto per il trattamento dei rifiuti da raccolta differenziata e la valorizzazione della frazione residuale.

Inoltre, il progetto per la realizzazione di centri pilota in tre diverse aree territoriali per il **recupero a fini energetici degli scarti di lavorazione delle aziende agroalimentari** colloca l'intervento anche in un'ottica di efficientamento energetico. Infine, il progetto **Smart Waste** mette insieme soluzioni di sensibilizzazione dei cittadini per aumentare la sensibilità, muovendo sulla convenienza economica, a comportamenti virtuosi nell'ambito dell'economia circolare.

27. Efficientamento e fonti energetiche rinnovabili.

È essenziale promuovere Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali basate su autoproduzione e autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, per ripensare gli insediamenti e le responsabilità legate al consumo delle risorse.

La produzione energetica da rinnovabili quali il moto ondoso e il vento è oltremodo importante e il suo sviluppo all'interno delle strutture portuali assicurerebbe rilevanti quote di energia autoprodotta e consente l'innovazione dell'infrastruttura.

Inoltre il minor costo dell'energia garantirebbe la possibilità di applicazione di costi e tariffe competitive per i servizi ai natanti ospitati.

In forma meno diretta ma con ricadute che si ritengono apprezzabili per l'AdS, intervengono le progettualità di cui agli Ambiti: **18. Innovazione e creatività nell'uso dello spazio pubblico**, **26. Beni comuni e uso sociale delle risorse**.

3.4 Governance e infrastrutture

Condizioni necessarie

Con la pandemia imprese e pubbliche amministrazioni si sono ritrovate **in un contesto in continua evoluzione**: gli schemi di governance finora adottati potrebbero, dunque, non risultare più efficaci. Occorre perciò **rivedere i modelli** e stabilire, su un orizzonte di medio-lungo periodo, le condizioni necessarie, anche con riferimento alle componenti infrastrutturali.

Nel contesto di incertezza legata alla pandemia imprese ed Enti locali hanno cominciato a comprendere come i temi dell'innovazione e della Smart City **siano una leva fondamentale per la crescita**: nel 2022 quasi il 50% delle grandi imprese e delle Piccole e Medie Imprese (PMI) italiane ha aumentato le risorse finanziarie investite in ICT ed è prevista una crescita superiore al 4% negli investimenti, riprendendo la tendenza pre-pandemia, dopo un sensibile rallentamento registrato nel 2021.

I modelli organizzativi del passato puntavano sulla specializzazione, sulle competenze, sulla gerarchia, sulla stabilità, perdendo però in trasversalità, agilità e capacità di apertura e capacità di resilienza. Oggi servono invece **nuove competenze**, nuove metodologie di lavoro, nuovi strumenti operativi ma, soprattutto, nuove attitudini per affrontare le mutevoli sfide del presente. Per diminuire il rischio insito nella trasformazione digitale e per porre le condizioni del successo occorre principalmente **fare leva sull'organizzazione**.

Nella PA così come nelle imprese si ravvisa un urgente bisogno di una *Job Skills Governance* che metta al centro l'innovazione e che sia in grado di ingenerare un ecosistema abilitante, come peraltro previsto dal paradigma 4.0. Alcuni accadimenti recenti, in primis lo smart-working, hanno interessato il settore pubblico e privato in maniera diretta e hanno evidenziato come la digitalizzazione dei processi/servizi offerti e la qualità del personale siano gli elementi distintivi per affrontare le sfide attuali.

Affinché la **governance delle competenze innovative** possa essere davvero efficace dovrebbe poter contare su una chiara posizione organizzativa, ad esempio, a diretto supporto dei vertici di cui deve costituire, insieme alla strategia complessiva dell'ente, una delle preoccupazioni principali. Vi è, dunque, la necessità di adottare un framework organizzativo in quanto **la cultura dell'innovazione, dell'economia circolare** e le correlate job skills sono divenute uno degli assets più importanti per tutte le organizzazioni, non solo per quelle private, a prescindere dalla loro dimensione economica e operativa.

3.5 Obiettivi dell'Agenda Strategica a cui l'Azione di Sistema risponde

- Rilanciare le competenze artigianali e manifatturiere.
- Migliorare la competitività del settore agricolo.
- Sostenere la produzione di energia da fonti alternative.
- Sviluppare una logistica merci sostenibile.
- Creare occasioni di innovazione sociale.
- Migliorare la gestione e lo smaltimento dei rifiuti.
- Promuovere la decentralizzazione e l'accessibilità ai servizi.
- Rafforzare la connessione digitale in tutto il territorio.
- Supportare la formazione ad ogni livello.
- Migliorare la mobilità intercomunale.
- Contrastare le situazioni di povertà energetica.
- Sviluppare occasioni e modalità, fisiche o virtuali, di incontro e dialogo tra Istituzioni e territorio.
- Incentivare e supportare la costituzione di distretti e reti d'impresa.
- Promuovere il dialogo ricerca-impresa.

3.6 Gli interventi associati

La seguente tabella riporta gli interventi, proposti da cittadini, amministrazioni e stakeholder, associati all'Azione di Sistema "SvilupPA". In rosso gli Interventi Bandiera

Ambito di intervento	Cod.	Titolo Intervento
17. Soluzioni Smart City	17,01	4getDD (Forget Digital Divide) Potenziare l'uso dei laboratori informatici delle scuole
	17,02	White BUL - Banda ultralarga nelle zone rurali nelle Madonie
	17,03	White BUL - Banda ultralarga nelle zone rurali presso Corleone e Giuliana
	17,04	Smartep Realizzazione parking eco-sostenibile ed energeticamente autosufficiente nel Campus universitario di Palermo
	17,05	Illuminazione pubblica intelligente smart city
	17,06	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione
	17,07	Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione
	17,08	Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione
	17,09	Attivazione di rete wi-fi comunale, Santa Flavia
	17,10	Realizzazione di un'area attrezzata integrata Ecosostenibile (Parcheggio ecopunto ecc.)
18. Innovazione e creatività nell'uso dello spazio pubblico	18,01	Rigenerazione piazze centrali quartieri di edilizia residenziale pubblica
	18,03	Creazione di spazi di comunità attraverso urbanismo tattico
	18,04	Interventi di urbanismo tattico a supporto della promozione e vendita delle produzioni locali
	18,05	Costituzione di un Temporary Use Lab
	18,07	Rigenerazione dell'ex-Arena lo Baido a Partinico
	18,09	Rigenerazione urbana aree a parcheggio attraverso interventi a basso consumo di suolo con abbattimento barriere architettoniche, inserimento elementi smart city, aree con accesso Viale Mediterraneo denominata "copacabana" e area prospiciente il tratto finale di Via Kennedy (CUP C11B22000390006)
20. Verso un'economia circolare metropolitana	18,10	Rigenerazione urbana aree a parcheggio attraverso interventi a basso consumo di suolo con abbattimento barriere architettoniche, inserimento elementi smart city, area denominata "Rizzuti" adiacente Centro Storico (CUP C11B22000400006)
	20,01	Realizzazione di 3 centri pilota per la raccolta differenziata e il recupero a fini energetici degli scarti di lavorazione delle aziende agroalimentari
	20,02	Impianto per il trattamento dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata
	20,03	Adeguamento dell'Ecopunto esistente (Immobile confiscato ed area ex COVIMED) per la trasformazione a CCR
	20,04	Realizzazione di una strategia integrata per la raccolta e gestione dei rifiuti nella Città di Palermo
22. Ricerca e Innovazione per un territorio ed un sistema produttivo qualificati e sostenibili	9,09	Riquilificazione integrata dell'area dell'Ex Chimica-Arenella
	22,01	EURISTICO - "Ecosistema Urbano di Ricerca, Innovazione Sostenibile e Tecnologie integrate per le Imprese e la Comunità"
	22,02	Centro di ricerca sulla biodiversità_Uffici centrali
	22,03	Centro di ricerca e di tecnologia per l'energia nel complesso ex istituzione socio-scolastica permanente di Termini Imerese
	22,04	Smart Data: adozione sistema open data
	22,06	Istituzione di un Hub digitale Confartigianato sicilia, polo di innovazione digitale
	22,07	Insiediamenti produttivi ad Aspra: piano particolareggiato esecutivo delle attività produttive di Aspra - Zona D2

	26,01	Realizzazione di una fattoria sociale effatà
	26,02	Il progetto KM 25 trasforma il community hub Cre.Zi. Plus
	26,03	Istituzione di un EUROdesk per la formazione e l'orientamento alla progettazione
	26,04	Eventi e Attività per avvicinare i giovani alla cultura scientifica
	26,06	Creazione di orti urbani
26. Beni comuni e uso sociale delle risorse	26,07	Campi di volontariato per recupero sentieristica
	26,08	Progetto di inclusione sociale per disabili e migranti
	26,09	Centro polifunzionale per persone con disagio psichico
	26,10	Agricoltura sociale per giovani con disagio psichico
	26,11	Creazione di una Escape Room "Safety and Digital awareness"
	26,13	Realizzazione di rifugio sanitario comunale per Cani e Gatti
		27,01
	27,02	Realizzazione rete metano e impianto di pubblica illuminazione a risparmio energetico
	27,03	Energia dal mare o dal vento nei porti, utilizzo del moto ondoso
27. Efficientamento e fonti energetiche rinnovabili	27,04	Impianti agrivoltaici ed eolici - La sinergia tra agricoltura ed energia rinnovabile
	27,05	Installazione di impianti fotovoltaici nelle scuole di proprietà comunale
	27,08	Creazione di pensiline che integrano fotovoltaico e microeolico
	27,10	Riqualificazione ed efficientamento energetico struttura alberghiero centro tecnico canoe (CUP D23I22000000006)
	C11	Lavori di riqualificazione energetica ai fini della rifunzionalizzazione socio economica del Centro Diurno Comunale di via Cala Rossa



Azione di Sistema
Saperi e Sapori

4

BENI E ASSET ESISTENTI






-  Cantina
-  Pastificio
-  Frantoio

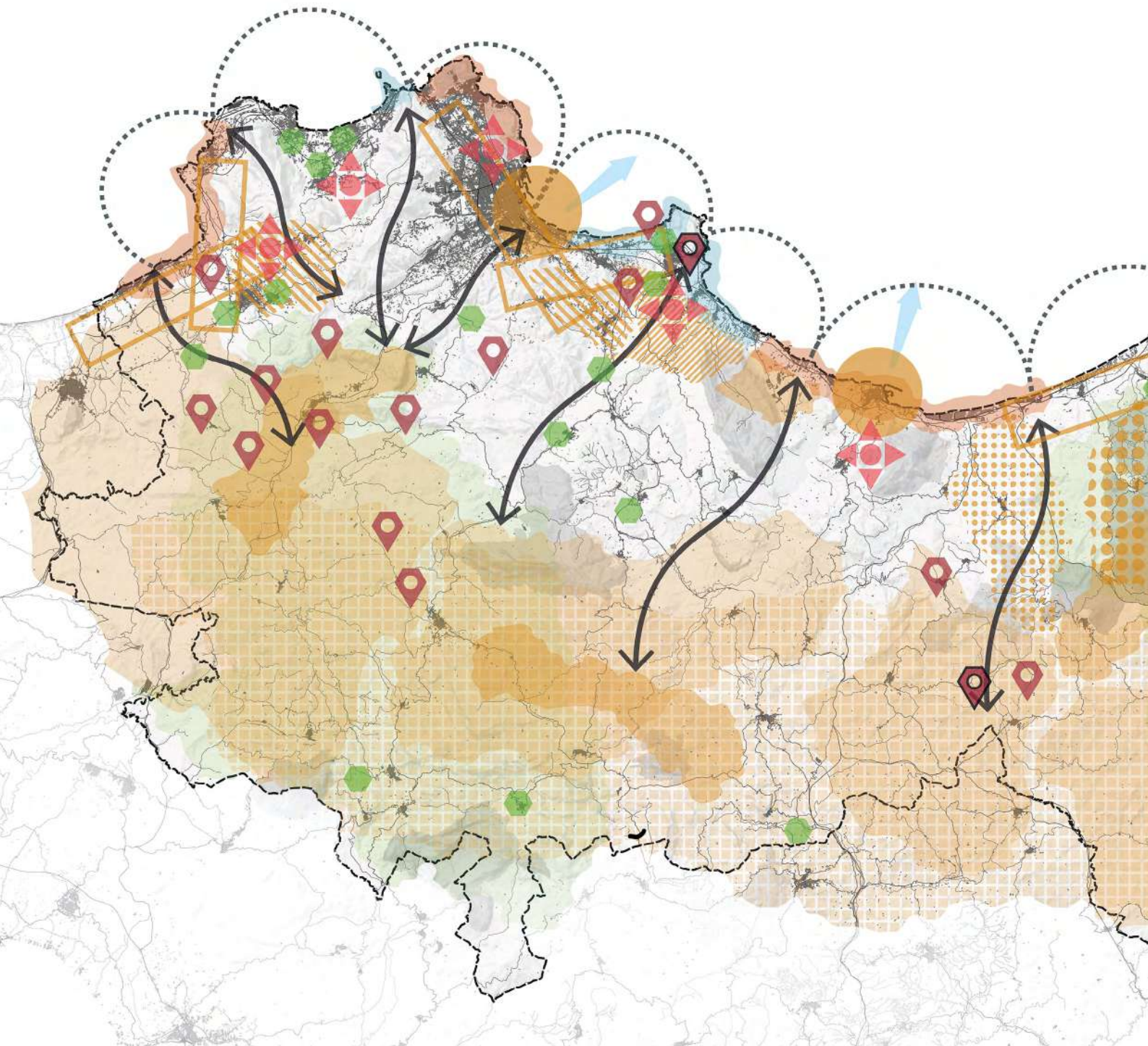
AZIONI E INTERVENTI

14. Valorizzazione delle produzioni locali

-  Orticola e Carciofo
-  Olearia
-  Ittica
-  Manna
-  Agrumicola
-  Casearia
-  Valorizzazione dei parchi agricoli
-  Cerealicola
-  Vitivinicola
-  Area di valorizzazione turistico-commerciale
-  Aree di trasformazione e consumo
-  Area di consumo

Azioni complementari

-  Valorizzazione aree portuali
-  Potenziamento connessione via mare tra aree portuali
-  Sviluppo mobilità via mare
-  Tutela e valorizzazione delle aree naturali protette
-  Valorizzazione percorsi turistici



4.1 Inquadramento

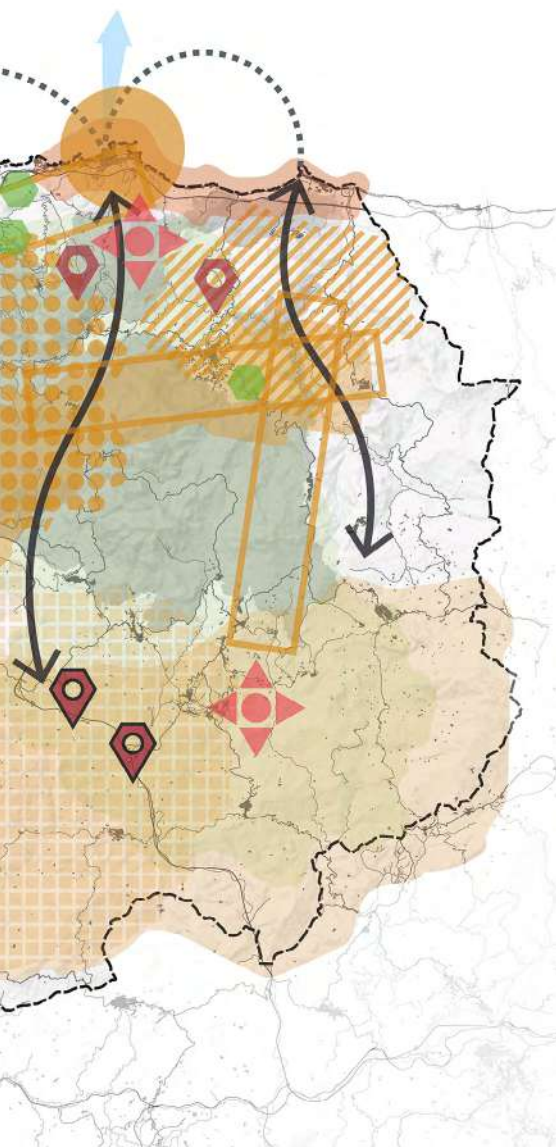
La valorizzazione dei prodotti locali è un processo complesso che coinvolge una pluralità di attori diversi e talvolta in contrasto. Tale complessità fa sì che la valorizzazione dei prodotti tipici crei un **valore complessivo anche di elementi extra-economici**.

Il prodotto tipico intrattiene infatti con il suo territorio di origine un legame privilegiato dovuto all'impiego di risorse specifiche del territorio stesso, al legame con la cultura locale, intesa come artigianalità e tradizione del processo produttivo. **L'insieme di questi attributi genera la qualità complessiva del prodotto tipico** e il valore attribuitogli dal consumatore.

I patrimoni agro-alimentari, inoltre, se efficacemente supportati da adeguate strategie di marketing territoriale e messa in valore della filiera produttiva, possono concorrere **all'incremento dei flussi turistici verso uno specifico ambito territoriale**, con ricadute positive sotto il profilo economico, sociale e ambientale. Altresì, occorre riconoscere il ruolo svolto dalle attività agro-silvo-pastorali nel fornire beni e servizi, anche eco-sistemici, rilevanti e diversificati che occorrerebbe promuovere maggiormente per implementare modelli di sviluppo sostenibile del territorio.

La valorizzazione di un prodotto è quindi un insieme di attività, tanto di tipo strategico, quanto operativo, orientate a migliorare la creazione di valore del prodotto agendo su diversi fronti: quello dell'efficacia dei processi di produzione da parte del sistema delle imprese e quello dell'attribuzione del valore da parte del consumatore e della società.

4.2 Caratteristiche del territorio e principali criticità



Guardando al territorio della Città Metropolitana di Palermo è evidente come questo sia caratterizzato da un **patrimonio agro-alimentare ricchissimo**. Questo è capace di esprimere una vasta gamma di prodotti e sapori strettamente legati al territorio di provenienza, con caratteristiche organolettiche uniche e spesso inimitabili, frutto di una particolare commistione di clima, tecniche, varietà e saperi. I prodotti di qualità, provenienti dall'attività agricola e zootecnica, rappresentano una risorsa rilevante dei territori della Città Metropolitana che va ben oltre la dimensione strettamente produttiva e attorno a cui ruotano attività economiche e flussi turistici che sostengono molte delle realtà locali.

In merito a ciò, vale la pena sottolineare i **numerosi marchi di qualità** presenti in Sicilia con una concentrazione significativa nel contesto metropolitano di Palermo.

All'interno dell'area metropolitana, un ruolo fondamentale è svolto dagli **ambiti rurali e interni** dove si concentra il numero maggiore di imprese e attività legate a tale settore, spesso veri e propri presidi di cura del territorio dove permangono tecniche di coltura e trasformazione del prodotto tradizionali. Tale varietà colturale e culturale si dispiega in un territorio eterogeneo che va dai vitigni del partinicese e monrealese agli agrumeti della Piana palermitana fino ad arrivare ai nocioleti delle Madonie.

Tuttavia in questi territori della produzione, ma anche dell'identità locale, si assiste ad un costante processo di contrazione e perdita di redditività del settore primario. Questo si accompagna a fenomeni di spopolamento e consumo di suolo agricolo con pesanti ripercussioni sul fronte della salvaguardia del territorio, sotto il profilo idrogeologico, e dell'identità culturale. Come evidenziato dal processo di ascolto del territorio, inoltre, le potenzialità del settore si scontrano, da un lato, con la **scarsa capacità di fare sistema dei produttori** e dall'altro, con l'**assenza di poli di trasformazione delle materie prime**.

Questo depauperamento di risorse territoriale e capitale umano è al centro dell'azione di sistema "Saperi e Sapori" che propone una strategia volta alla valorizzazione e promozione dei prodotti per azioni di più ampio sviluppo locale.

4.3 Ambiti di Intervento

In questo quadro problematico, gli obiettivi da perseguire sono di varia natura e si muovono su quattro ambiti di intervento come di seguito declinati.

14. Valorizzazione dei prodotti locali.

La valorizzazione dei prodotti locali non si esaurisce ovviamente nella sola fase produttiva ma dovrà trovare una sua ricucitura nell'ancora mancante fase trasformativa che dovrà avvenire secondo due differenti scale. La prima riguarda la **valorizzazione degli antichi mestieri** e degli **artigiani locali**, attraverso la creazione di consorzi che possano aiutarli a competere nel mercato globale. Il secondo attiene lo sviluppo di **poli di trasformazione industriale** per consentire un migliore inserimento dei prodotti locali sia sul mercato interno che su quello extraregionale. Dal lato del consumo, infine, bisognerà partire dalla definizione di un **Piano del cibo**, finalizzato a esplicitare il legame del prodotto tipico con il territorio, l'importanza delle risorse locali nel processo produttivo e il legame con la comunità. In questa direzione vanno, da un lato, i progetti proposti di rifunzionalizzazione dei mercati civici e dei mercati all'aperto, per la creazione di **mercati ortofrutticoli** come luoghi di consumo e valorizzazione delle tipicità locali.

Dall'altro, la trasformazione in valore delle produzioni tipiche passa anche dal veicolarle attraverso canali orientati a target diversi, come ad esempio:

- la realizzazione di una **catena di street food** (ad es. panelle, sfincione, pane con la meusa);
- la creazione di un circuito di ristoranti di alto livello che usino e promuovano i prodotti locali;
- l'estensione dell'esperienza delle **mense tipiche scolastiche** alle scuole della Città Metropolitana;
- la **degustazione di pesce fresco nelle aree portuali** (ad es. nella Darsena già polo di riferimento per la pesca);
- la **vendita dei prodotti tipici presso le località costiere e nelle spiagge** coinvolgendo i produttori, e facendo leva sui presidi di comunità.

Un ulteriore obiettivo da perseguire dovrebbe essere la costruzione di una filiera alimentare locale focalizzata sul riconoscimento del suo crescente valore economico, sociale e culturale, ad esempio attraverso l'ampliamento della rete dei **Cultivar siciliani** o la promozione, sviluppo e sostegno **alle produzioni di qualità** piuttosto che estensive.

Il sistema produttivo dovrà però necessariamente confrontarsi con le attuali dinamiche sovra-locali che evidenziano nel prossimo futuro tre macro-trend: transizione energetica, cambiamento climatico e transizione digitale. Nel primo caso la risposta potrà essere trovata nell'orientamento verso forme innovative di approvvigionamento energetico,

attraverso l'installazione di impianti agro-voltaici e mini-eolico, o con il recupero a fini energetici degli scarti di lavorazione delle aziende agroalimentari.

Nel secondo caso, si dovrà rivolgere l'attenzione verso la ricerca e l'implementazione di nuovi sistemi di irrigazione e di gestione idrica per far fronte al previsto aumento di temperature ed alla conseguente modificazione delle precipitazioni, più rare e più intense.

Nel terzo caso la Città Metropolitana di Palermo evidenzia grandi potenzialità ma anche un certo ritardo nell'implementazione delle infrastrutture necessarie ad uno sviluppo digitale, come per esempio sull'infrastruttura BUL, soprattutto nelle aree rurali.

In forma meno diretta ma con ricadute che si ritengono apprezzabili per l'AdS, intervengono le progettualità di cui agli Ambiti **22. Ricerca e Innovazione per un territorio ed un sistema produttivo qualificati e sostenibili** e **23. Governance innovativa a supporto delle amministrazioni e dei cittadini**.

4.4 Governance e infrastrutture Condizioni necessarie

In primo luogo, sarà fondamentale la nascita di un nuovo modello di governance territoriale fondato sulla valorizzazione delle produzioni agricole e sul **potenziamento del rapporto di collaborazione pubblico-privato ai diversi livelli** (locali, territoriali, regionali, interregionali e transnazionali). Una prima attività in questa direzione dovrebbe essere quella della costruzione di una base conoscitiva ottenuta attraverso la **mappatura delle aziende agricole, dei produttori e delle fattorie** esistenti sul territorio della Città Metropolitana.

Il secondo step è orientarsi poi verso un'attività di **formazione degli agricoltori** (con prove di campo per confrontare le diverse tecniche) e sensibilizzazione per un approccio bio alle produzioni rivolto anche a soluzioni quali quella della permacoltura. Bisogna poi mantenere il sostegno all'adozione di **forme innovative di gestione e di collaborazione tra i produttori** che diventino poi una fonte di turismo esperienziale sfruttando i presidi slowfood (un esempio può essere quello del rilancio dei frantoi a freddo).

Denominatore comune di tutte queste iniziative dovrà essere la capacità di proporsi in modo integrato e coordinato in modo che un'esperienza sia il trampolino informativo per le altre. Elemento centrale sarà quindi la creazione di una **Destination Management Organization** (DMO) che coordini le diverse attività di promozione, in particolare:

- la definizione di un **brand territoriale**;
- la creazione di piattaforme e soluzioni tecnologiche per la **pubblicizzazione della biodiversità** del patrimonio materiale e immateriale dei comuni della Città Metropolitana di Palermo (sito unico, app dedicata, ecc.);
- la creazione di una **logistica merci**, chiaramente brandizzata sia per la distribuzione (dal produttore al punto di trasformazione o di vendita) che per la spedizione agli acquirenti finali (anche fuori regione).

Il tutto garantito dalla Città Metropolitana e riconoscibile e comunicato attraverso specifiche azioni di marketing.

La messa a sistema delle azioni di valorizzazione proposta si scontra con una evidente condizione di criticità legate alla manutenzione della rete di collegamenti (soprattutto viabilità). Tale situazione viene risentita soprattutto nelle zone interne, per le quali i collegamenti con gli hub aeroportuali e portuali e l'accesso ai servizi superiori, come pure spesso l'interconnessione tra comuni limitrofi, appaiono difficoltosi. La presenza di numerosi nodi per la mobilità delle merci (via cielo, mare e terra) dovrà pertanto prevedere **uno sviluppo adeguato del sistema per la logistica e l'intermodalità**; così come, la realizzazione di un interporto nell'area di Termini Imerese, in forte sinergia con il porto e le dorsali di trasporto su ferro e gomma.

4.5 Obiettivi dell'Agenda Strategica a cui l'Azione di Sistema risponde

- Valorizzare vuoti e pieni urbani e peri-urbani.
- Valorizzare il patrimonio architettonico, gli eventi e le tradizioni locali.
- Rilanciare le competenze artigianali e manifatturiere.
- Migliorare la competitività del settore agricolo.
- Sostenere la produzione di energia da fonti alternative.
- Sviluppare una logistica merci sostenibile.
- Recuperare e rilanciare le aree costiere, riducendo la pressione antropica e promuovendo l'economia del mare.
- Sviluppare messa in rete, tutela e valorizzazione delle Aree naturali protette.
- Rafforzare la connessione digitale in tutto il territorio.
- Supportare la formazione ad ogni livello.
- Migliorare la mobilità intercomunale.
- Incentivare e supportare la costituzione di distretti e reti d'impresa.

4.6 Gli interventi associati

La seguente tabella riporta gli interventi, proposti da cittadini, amministrazioni e stakeholder, associati all'Azione di Sistema "Saperi e sapori". In rosso gli Interventi Bandiera.

Ambito di intervento	Cod.	Titolo Intervento
14. Valorizzazione dei prodotti locali	14,01	Creazione di un mercato ortofrutticolo biologico
	14,02	Creazione e promozione del Parco agricolo dello Zucco
	14,03	Creazione e rifunzionalizzazione dei poli di trasformazione a Termini e Carini
	14,04	Valorizzazione dei prodotti locali sulla costa tramite la messa in rete dei produttori locali ed il trasporto di tali prodotti con furgoncini della Città Metropolitana
	14,05	Creazione di una rete di Ristoranti di alto livello
	14,06	Creazione di comunità agronomiche tramite il recupero di appezzamenti di terra abbandonati
	14,07	Creazione delle Mense tipiche scolastiche
	14,08	Ampliamento della rete delle aree di valorizzazione dei Cultivar siciliani
	14,09	Rilancio dei Mercati tipici tramite anche la logistica delle spedizioni
	14,10	Piano del cibo
	14,11	Mappatura delle aziende agricole
	14,12	Creazione mercati ortofrutticoli a ridosso della Palermo-Agrigento nella zona industriale di Misilmeri
	14,13	Sensibilizzazione e formazione alla permacultura
	14,14	Promozione , sviluppo e sostegno alla produzione di grano di qualità
	14,15	Potenziamento dei mercati all'aperto Ballarò e Vucciria
	14,16	Realizzazione del mercato ortofrutticolo intercomunale per la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli tipici
	14,17	Creazione di un distretto agricolo degli ortaggi biologici di qualità - Mercato del Contadino KM Zero
14,19	Facilitazione per il recupero dell'Area Industriale di Termini Imerese	
19,05	Realizzazione di un'area per mercatino e verde attrezzato in Via Petrocelli (CUP: D89J22000540001)	
22. Ricerca e Innovazione per un territorio ed un sistema produttivo qualificati e sostenibili	22,05	Innovazioni agronomiche e tecnologiche per la coltivazione sostenibile nell'area Partinicese, per un cibo sano, sicuro e di qualità
23. Governance innovativa a supporto delle amministrazioni e dei cittadini	14,18	Creazione di Consorzi per la valorizzazione dei prodotti locali



Azione di Sistema
Blu Sicilia




5

BENI E ASSET ESISTENTI



-  Fiume
-  Invaso
-  Parco delle Madonie
-  Riserva naturale e area verde
-  Sito Natura 2000
-  Area marina protetta

AZIONI E INTERVENTI



06. La mobilità marittima e il rilancio dell'economia del mare

-  Sviluppo mobilità via mare
-  Sviluppo porti come hub intermodale
-  Sviluppo intermodalità mare-ferro

15. Tutela delle risorse e uso sostenibile della costa

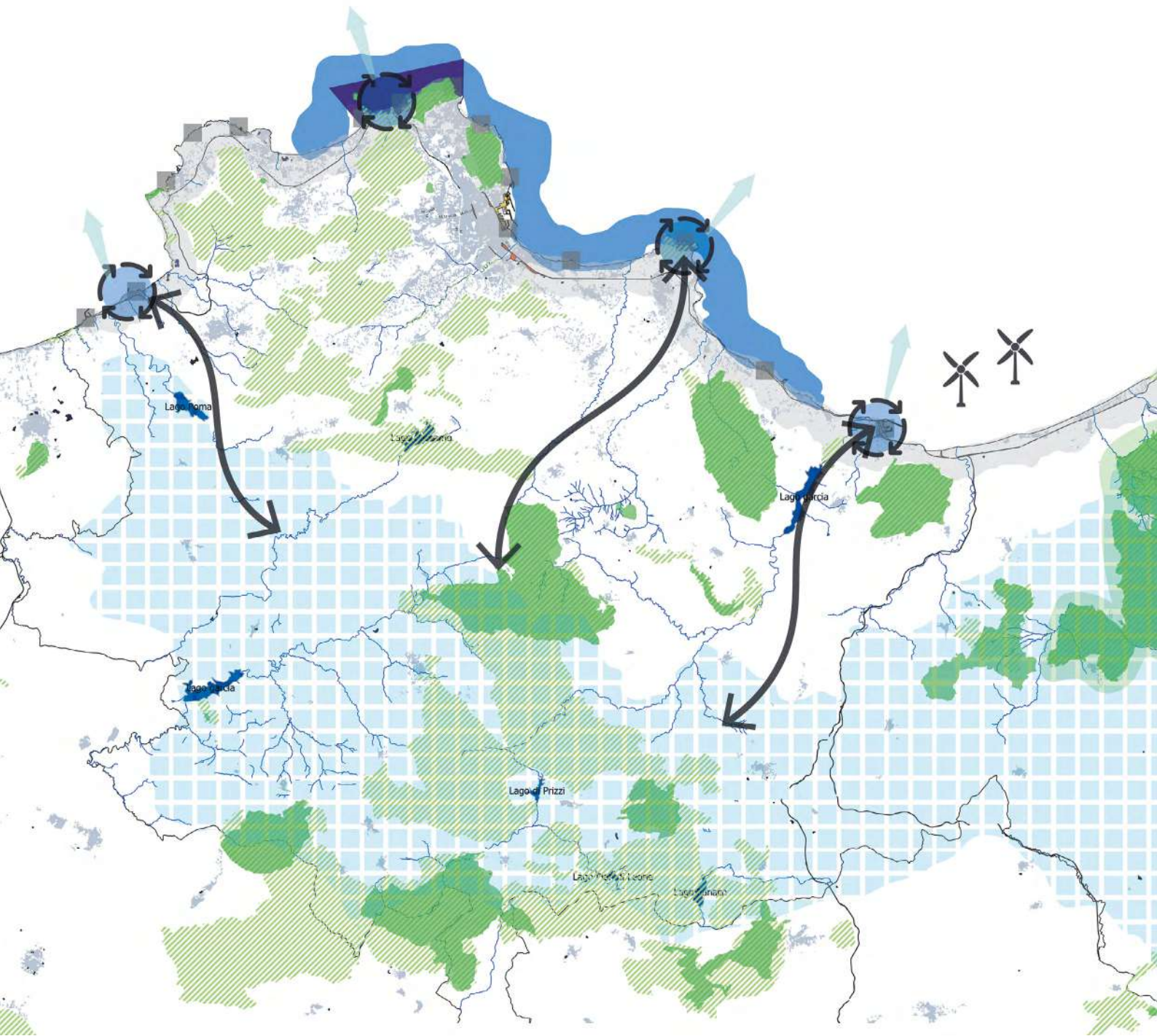
-  Valorizzazione produzioni aree interne e filiera lattiero-casearia
-  Sviluppo ricerca su bio-risorse ed ecosistemi marini

27. Efficiamento e fonti energetiche rinnovabili

-  Implementazione della transizione ecologica e sviluppo produzione energetica da fonti alternative
-  Realizzazione di percorsi turistico-tematici sulle direttrici interno-costa

Azioni complementari

-  Valorizzazione aree naturali



5.1 Inquadramento

Il ruolo del mare per lo sviluppo è stato sottolineato dalla Commissione Europea attraverso numerosi atti che pongono la **Blue Economy** come componente strategica del Green Deal europeo. Nel recepire tali indicazioni, l'Italia vuole investire su azioni funzionali e legate all'economia del mare, dai settori più tradizionali, quali il turismo e la pesca, a quelli emergenti, quali la logistica intermodale e le energie rinnovabili marine.

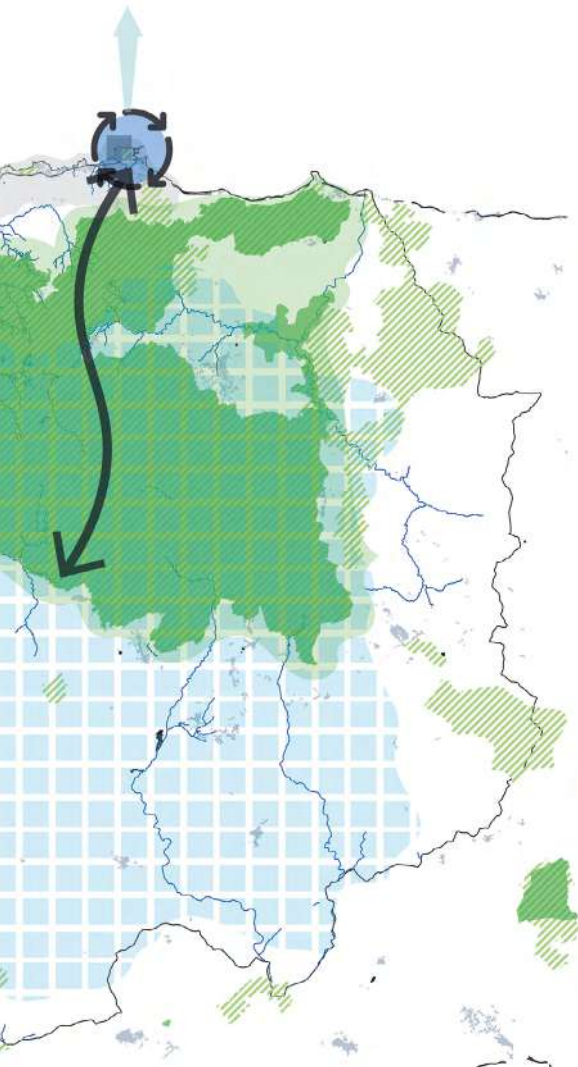
Si aggiunga a questo aspetto, quello della Blue economy come **segmento che si caratterizza per una forte trasversalità**, e che intercetta ed interconnette diverse filiere produttive generando importanti effetti moltiplicativi sull'intero territorio.

5.2 Caratteristiche del territorio

Da questo punto di vista, la cospicua estensione della linea di costa e la presenza su di essa di insediamenti e infrastrutture costituisce una **condizione particolarmente favorevole per lo sviluppo della Città** Metropolitana di Palermo. In particolare, il territorio metropolitano vede un buon numero di approdi turistici e importanti infrastrutture portuali, rimaste nel tempo però isolate e scarsamente collegate o interfacciate tra loro e con gli insediamenti stessi. È poi da considerare che le coste della Città Metropolitana, presentano diverse criticità legate alla sostenuta urbanizzazione, alla concentrazione dei grandi poli industriali e delle maggiori infrastrutture e, non per ultimo, alla presenza di un consistente patrimonio edilizio costruito abusivamente.

In questo quadro l'obiettivo principale dell'Azione di Sistema è quello di valorizzare il complesso sistema delle aree costiere e dell'economia ad esso collegato a partire dal conferimento di una nuova e più estesa funzionalità al sistema dei porti.

Si mira non solo a rafforzarne le dotazioni ma anche ad aprire le aree portuali (ed i retroporti) al territorio. Più specificatamente considerando i porti come poli di riferimento di un modello di sviluppo socio-economico sostenibile che li veda non più come punti isolati ma quali **nodi di una rete capace di irradiare i propri effetti sull'intero territorio**.



5.3 Ambiti di Intervento

La nuova centralità assunta dal sistema costiero e dalle infrastrutture ad esso connesse aprirà nuove prospettive allo sviluppo socio-economico del territorio.

In particolare gli ambiti di azione connessi riguarderanno le seguenti linee d'intervento:

06. La mobilità marittima e rilancio dell'economia del mare.

Si fa riferimento a tutti gli interventi legati al potenziamento dei trasporti via mare, dei collegamenti tra isole e territori ma anche al rilancio dell'economia del mare tramite la creazione di distretti, la riqualificazione di aree portuali e di fasce costiere.

27. Efficientamento e fonti energetiche rinnovabili.

Si fa riferimento alle possibilità derivanti dallo sfruttamento dell'energia marina, che utilizza la forza delle maree e delle onde, delle superfici marine, per impianti fotovoltaici galleggianti, produzione di idrogeno verde off-shore e eolico off-shore, e degli spazi portuali e retroportuali, attraverso l'installazione di impianti micro-eolici e fotovoltaici.

La produzione di energia rinnovabile sarà inoltre il fattore d'inesco essenziale per la **costituzione di comunità energetiche** che potrebbero allargarsi fino a ricomprendere, nel caso di piccoli contesti, l'intero insediamento urbane e periurbano.

15. Tutela delle risorse e uso sostenibile della costa.

Si prevedono interventi per la riqualificazione dei waterfront, per il disinquinamento del mare e delle coste, per l'eliminazione degli insediamenti e degli scarichi abusivi.

In forma meno diretta ma con ricadute che si ritengono apprezzabili per l'AdS, intervengono le progettualità di cui agli ambiti **23. Governance innovativa a supporto delle amministrazioni e dei cittadini** e **24. Attività sportive e inclusione sociale**.

5.4 Governance e infrastrutture Condizioni necessarie

Condizione necessaria ma non sufficiente per raggiungere tale obiettivo sarà lo sviluppo di interventi legati al sistema delle infrastrutture di mobilità e accessibilità e della governance.

Da un lato, facendo perno sui porti, interpretati come nuovi nodi di scambio intermodale, si dovrà **sviluppare il sistema della mobilità dolce**, rete ciclabile, percorsi pedonali, integrandolo con la mobilità via mare sia verso le isole sia lungo la costa, e con la mobilità su ferro rafforzando quindi le relazioni tra i porti e le stazioni ferroviarie.

Dall'altro lato, partendo dalla complessità e dagli elevati livelli di conflittualità presenti sulla fascia costiera, occorrerà operare attraverso una maggiore sinergia dei diversi attori (Regione, Città Metropolitana, Comuni, Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Centri di Ricerca e Università, Imprenditoria, etc.) che operano sul territorio, partendo dalla creazione di un'apposita **agenzia finalizzata alla valorizzazione e tutela della "risorsa costa"**. Tra gli interventi prioritari vi saranno la definizione di un Piano di utilizzo del Litorale, e la definizione di un piano di comunicazione rivolto sia al miglioramento delle informazioni fisiche (cartellonistica, punti informativi, ecc.) sia virtuali (coordinamento siti web, sistema di prenotazione integrato, ecc.).

La tutela e lo sviluppo delle aree costiere, e più in generale della blue economy della Città Metropolitana dovrà inoltre passare attraverso un lavoro di **sensibilizzazione sulla tutela della biodiversità marina** rivolta non soltanto alle nuove generazioni, ma anche all'intera comunità locale, ai pescatori e a quanti lavorano nei settori correlati.

Un'Azione fondamentale che può contribuire ad un cambio di paradigma culturale nell'utilizzo della risorsa mare con ricadute positive anche nell'ambito delle policy pubbliche per le aree costiere.

5.5 Obiettivi dell'Agenda Strategica a cui l'Azione di Sistema risponde

- **Recuperare e rilanciare le aree costiere.**
- **Migliorare l'accessibilità ai territori e ai principali hub.**
- **Promuovere una decentralizzazione dei servizi.**
- **Sostenere la produzione di energia da fonti alternative.**
- **Sviluppare una comunicazione innovativa del patrimonio locale.**
- **Supportare la costituzione di distretti e reti d'impresa.**
- **Sviluppare una logistica merci sostenibile.**

5.6 Gli interventi associati

La seguente tabella riporta gli interventi, proposti da cittadini, amministrazioni e stakeholder, associati all'Azione di Sistema "Blu Sicilia".





Ambito di intervento	Cod.	Titolo Intervento
06. La mobilità marittima e rilancio dell'economia del mare	6,01	Potenziamento dei porti turistici esistenti per trasformarli in porti di accesso al territorio e nodi di scambio intermodali
	6,02	Metromare BUS - Mobilità marittima
	6,03	Potenziamento del collegamento con le isole da Cefalù e da Palermo verso Ustica ed Eolie
	6,04	Riqualificazione del porto della Bandita ed aree portuali (CUP: D79J22000650006)
	6,05	Realizzazione di un porto canale presso la foce del fiume eleuterio
	6,06	Creazione di un distretto della nautica da diporto
	6,07	Porto di Termini Imerese - Lavori di completamento del molo foraneo sopraflutto (secondo stralcio di completamento)
	6,08	Porto di Palermo - Lavoro di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale
	6,09	Porto di Termini Imerese - Lavori di dragaggio del porto a quota -10,00 s.l.m.m
	6,10	Realizzazione di area attrezzata per la vendita diretta del pescato con adeguamento ed ampliamento degli impianti esistenti e la fornitura di macchinari ed attrezzature_Mercato Ittico Porticello
	6,11	Realizzazione di una nuova darsena turistica in ampliamento al Porto di Porticello
	6,12	Sostenere lo sviluppo del distretto della commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici
15. Tutela delle risorse e uso sostenibile della costa	15,02	CISP Europe - Coast Input Sustainability Project
	15,03	Sviluppo di un efficace piano di promozione e valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche e del sistema costiero
	15,04	Waterfront del Mediterraneo: rigenerazione ed innovazione urbana delle località costiere
	15,05	Realizzazione di un Parco a mare allo Sperone (CUP: D79J22000640006)
	15,07	Sensibilizzazione sulla tutela della biodiversità marina
	15,08	Riqualificazione ecosostenibile del Lungomare della Bandita (CUP: D79J22000630006)
	15,09	Riqualificazione della costa, attraverso la demolizione dei manufatti abusivi, e restituzione del territorio alla collettività ai fini della fruizione del mare
	15,11	Riqualificazione arenili Costa sud-orientale
	15,12	Estensione del progetto di riqualificazione costa sud con l'inclusione del tratto Ficarazzi - Bagheria
15,13	Parco subacqueo accessibile di coltura ittica del tratto di mare tra Grotta Agnone e S.Elia	
23. Governance innovativa a supporto delle amministrazioni e dei cittadini	15,06	Costituzione di un'Agenzia territoriale che coordini la gestione e l'uso delle spiagge
24. Attività sportive e inclusione sociale	24,16	Promozione di Sport acquatici per l'inclusione sociale
27. Efficientamento e fonti energetiche rinnovabili	27,11	Porti verdi: transizione energetica dei porti



Azione di Sistema
MetropoliAmo



6

BENI E ASSET ESISTENTI




-  Nodo primario
-  Nucleo urbano dei nodi primari
-  Nodo secondario
-  Nucleo urbano dei nodi secondari

AZIONI E INTERVENTI



13. Riqualificazione dei fini sociali

-  Iniziative e progetti culturali
-  Interventi di rigenerazione urbana

23. Governance innovativa a supporto delle amministrazioni e dei cittadini

-  Sviluppo connessioni tra nodi primari (Urban Lab)
-  Sviluppo connessioni tra nodi secondari (Urban Lab)
-  Sviluppo connessioni tra nodi primari e secondari (Urban Lab)

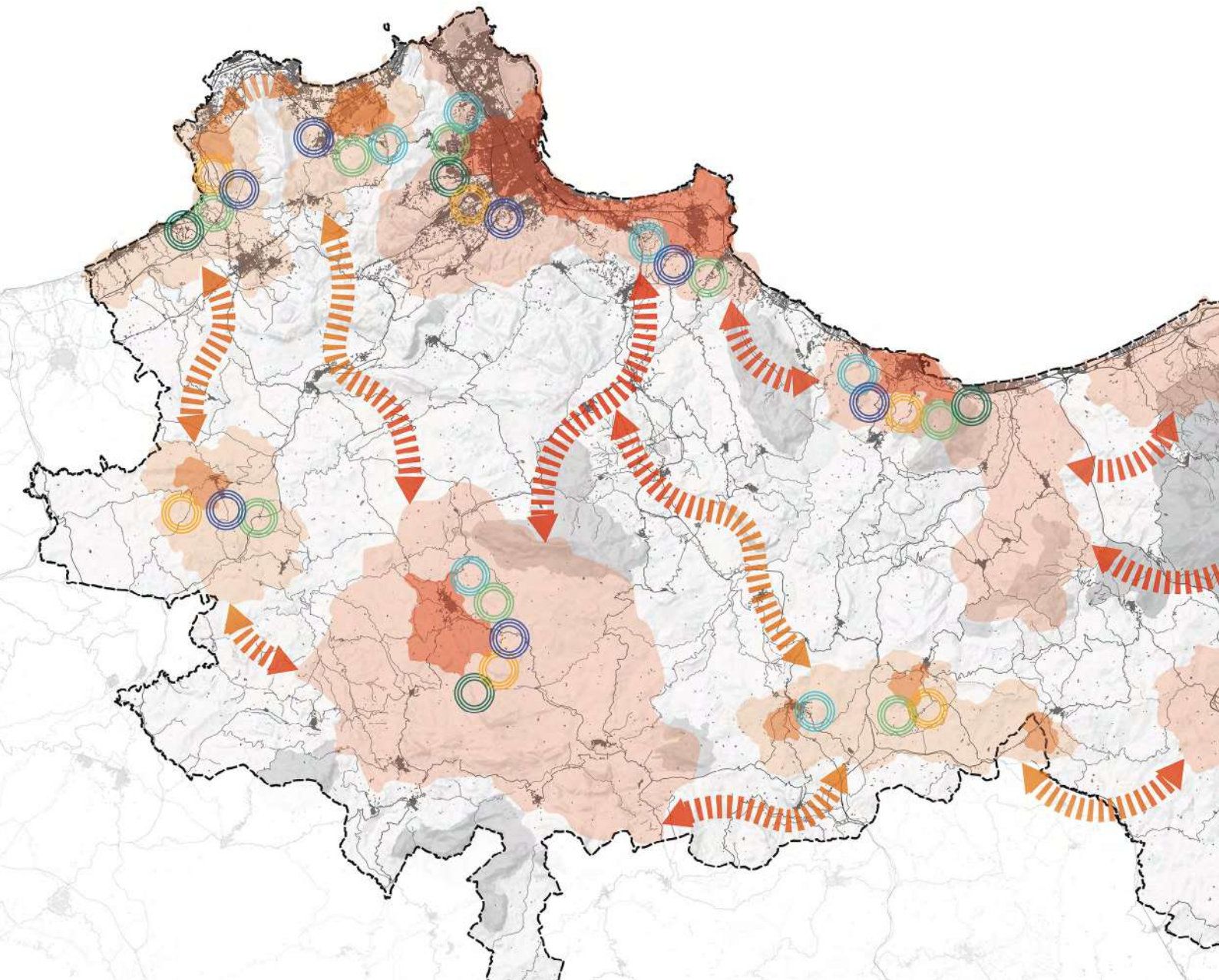
24. Attività sportive e inclusione sociale

-  Potenziamento (recupero e nuova realizzazione) di attrezzature sportive
-  Interventi in ambito socio-sanitario

25. Diversificazione e potenziamento dei servizi formativi

-  Potenziamento dei servizi formativi

26. Beni comuni e uso sociale delle risorse



6.1 Ambiti di Intervento

L'azione coesione sociale, in questo contesto, si declina attraverso i seguenti ambiti:

13. Riqualificazione per fini sociali.

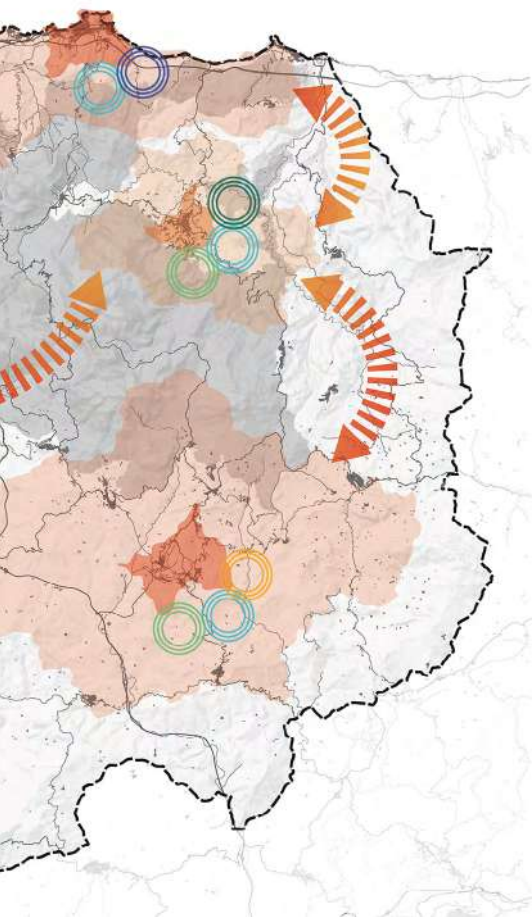
Gli interventi di riuso di edifici e spazi diventano centrali nel processo di “rigenerazione urbana” sostenibile e nelle politiche di sviluppo dell'intera area. La riqualificazione per fini sociali permette di **superare la frammentazione delle azioni nei territori**, attenuando la disomogeneità presente.

L'azione prevede la rigenerazione di aree nei quartieri della città di Palermo (Zen, Borgo Vecchio, Zisa-Noce), la riqualificazione di beni confiscati alla mafia e il completamento di diversi immobili, sia in termini numerici che di destinazione d'uso, nella città di Palermo e in comuni limitrofi quali Bagheria, Partinico, Petralia Sottana e Balestrate. Vi è poi la conversione di utilizzo di locali dismessi, come l'ex ufficio di collocamento di Santa Flavia dove verrebbe realizzata la Biblioteca Comunale e di immobili di due IPAB destinati alla creazione di sedi distaccate dell'Istituto Nautico di Palermo ed Istituto Alberghiero di Cefalù.

23. Governance innovativa a supporto delle amministrazioni e dei cittadini.

Governare la complessità richiede di orientare i processi di innovazione nella gestione della cosa pubblica attraverso approcci collaborativi basati sulla cooperazione tra i diversi attori, pubblici e privati. La domanda di governance innovativa, pertanto, ci pone di fronte alla necessità di trovare nuovi modi per affrontare queste sfide e al contempo soddisfare le esigenze dei cittadini in termini di efficacia nella produzione ed erogazione di prodotti e servizi. Le città e i territori, infatti, si confrontano costantemente con le nuove e complesse sfide ambientali, socio-economiche, culturali e tecnologiche che le crisi globali pongono di volta in volta all'attenzione.

Nello specifico, si prevedono la nascita di un **Urban Lab metropolitano con nodi di ascolto locali**, di una Agenzia di consultazione permanente della Città Metropolitana o di un Comune pilota e la creazione di una rete di operatori pubblico-privata per la progettazione e realizzazione di Strategie di Welfare.



24. Attività sportive e inclusione sociale.

La promozione dello sport riveste un valore sociale rilevante, sia perché connesso al benessere individuale e al miglioramento degli stili di vita, sia perché coinvolge la comunità in una logica di **integrazione nel rispetto delle pari opportunità e delle disuguaglianze**. Assicurando infatti l'accessibilità alle attività sportive, attraverso azioni mirate e la valorizzazione delle strutture e dei beni presenti si può favorire concretamente l'inclusione sociale e creare inoltre interessanti opportunità di partnership tra soggetti pubblici e privati.

Gli interventi specifici e programmati prevedono il recupero, la realizzazione e la manutenzione di strutture sportive quali stadi, parchi dello sport e del tempo libero ed impianti sportivi presso una ventina di comuni, la maggior parte nell'entroterra palermitano, come Corleone, Piana degli Albanesi e Godrano. Infine, è prevista la nascita della rete per la Gestione Intercomunale Impianti Sportivi, e lo sviluppo di sport acquatici, sia marini che lacustri, sempre col fine ultimo dell'inclusione sociale.

25. Diversificazione e potenziamento dei servizi formativi.

Educazione e formazione sono aree tematiche di particolare rilevanza per la necessità e l'urgenza di innovare i percorsi educativi, potenziando il ruolo della scuola soprattutto in aree di disagio sociale. Inoltre, è importante promuovere interventi formativi per **l'acquisizione di competenze trasversali rivolti a soggetti a rischio** e potenziare le infrastrutture pubbliche per la socializzazione dei giovani come nel caso di laboratori interdisciplinari. Nello specifico, si prevedono percorsi di formazione e di inserimento lavorativo, nella bio-agricoltura ad esempio, per ragazzi con fragilità. Infine, sono stati pensati laboratori interdisciplinari: e PCTO per studenti delle scuole secondarie di secondo grado per l'intera area metropolitana.

In forma meno diretta ma con ricadute che si ritengono apprezzabili per l'AdS, intervengono le progettualità di cui all'ambito **22. Ricerca e innovazione per un sistema produttivo sostenibile**.

6.2 Governance e infrastrutture Condizioni necessarie

Al fine di garantire la corretta governance nel processo di sviluppo del piano strategico, divengono condizioni necessarie quegli interventi che facilitano una comune crescita fra i diversi soggetti dell'Area metropolitana, allineando i linguaggi fra gli enti pubblici e gli approcci nell'affrontare, anche con soluzioni diverse ed in relazione allo specifico territorio, tematiche analoghe; rafforzando la co-programmazione con gli enti di terzo settore; identificando già in fase di realizzazione degli interventi le modalità per rendere sostenibile tutto il percorso programmato e realizzato. A tal proposito, diviene funzionale prevedere l'accompagnamento alla redazione di bandi, nonché alla partecipazione a questi da parte dei comuni, e un supporto al *Project Financing* e agli aspetti tecnico-amministrativi.

Un altro aspetto chiave è la semplificazione delle procedure autorizzative per l'avvio di nuove attività e il monitoraggio e la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio materiale della Città Metropolitana, con particolare attenzione alle infrastrutture per la mobilità e al patrimonio edilizio. Inoltre, alla luce della programmazione nazionale, legata ai finanziamenti derivanti dai fondi europei 2021 -2027 e PNRR, è condizione necessaria l'identificazione territoriale dei distretti socio-sanitari (ambiti territoriali), quali delimitazioni geografiche da prendere in considerazione, ciò al fine di armonizzare tutte le progettazioni e la destinazione degli interventi sia infrastrutturali che di tipo sociale e sanitario.

I distretti socio-sanitari afferenti all'area della Città Metropolitana di Palermo sono 10 e comprendono tutti i comuni facenti parte della Città Metropolitana con l'aggiunta delle isole di Lampedusa e Linosa per la componente sanitaria.

6.3 Obiettivi dell'Agenda Strategica a cui l'Azione di Sistema risponde

Rispetto a tali condizioni, il Piano propone un insieme articolato di linee di intervento, alcune delle quali mostrano già da subito la propria natura sistemico-territoriale, mentre altre appaiono maggiormente legate alla dimensione d'area, pur mantenendo i livelli di innovazione generali della linea di intervento.

Tra le prime, quelle riconducibili ad una rinnovata modalità di gestione del patrimonio pubblico (tra i progetti più rilevanti l'Agenzia centrale Città Metropolitana e dei 4 Urban Lab d'Area) che fornisca supporto tecnico alla progettualità condivisa tra enti pubblici (Regione, Città Metropolitana, Comuni, Enti di Ricerca, Università degli Studi di Palermo ecc.) e interfaccia per il settore privato ed il Terzo settore.

- **Valorizzare vuoti e pieni urbani e peri-urbani.**
- **Valorizzare il patrimonio architettonico, gli eventi e le tradizioni locali.**
- **Rilanciare le competenze artigianali e manifatturiere.**
- **Migliorare la competitività del settore agricolo.**
- **Creare occasioni di innovazione sociale.**
- **Promuovere la decentralizzazione e l'accessibilità ai servizi.**
- **Rafforzare la connessione digitale in tutto il territorio.**
- **Promuovere il recupero edilizio a fine sociale.**
- **Supportare la formazione ad ogni livello.**
- **Migliorare la mobilità intercomunale.**
- **Contrastare le situazioni di povertà energetica.**
- **Recuperare e rilanciare le aree costiere.**
- **Sviluppare occasioni e modalità, fisiche o virtuali, di incontro e dialogo tra Istituzioni e territorio.**

6.4 Gli interventi associati

La seguente tabella riporta gli interventi, proposti da cittadini, amministrazioni e stakeholder, associati all'Azione di Sistema "MetropoliAmo".

Ambito di intervento	Cod.	Titolo Intervento
13. Riquilificazione per fini sociali	13,01	Riquilificazione Complesso Don Bosco Sampolo
	13,02	Realizzazione di un Polo culturale e didattico attraverso il recupero e la rigenerazione urbana dell'area Villa Cattolica, ex mulino Cuffaro e Sicilcalce
	13,03	Completamento e riquilificazione del centro socio - culturale di Palazzo Ram
	13,04	Completamento e riquilificazione dell'edificio ex mattatoio e degli spazi urbani circostanti
	13,05	Riquilificazione bene confiscato alla mafia a fine sociale
	13,06	Rigenerazione area Zen
	13,07	Ristrutturazione del forno Crematorio e del Cimitero Rotoli
	13,08	Centro servizi per la comunità presso l'immobile sito in Via Garibaldi 25 a Petralia Sottana
	13,09	Ri-Cicli-Amo gli spazi: Riquilificazione Spazi Urbani.
	13,10	Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione bene confiscato in via S. Marco destinato ad immobile scolastico
	13,12	Recupero funzionale di N.4 beni immobili confiscati alla mafia per utilità sociale
	13,13	Demolizione e ricostruzione in situ della scuola elementare Santa Flavia
	13,14	Biblioteca Comunale da realizzare in locali comunali ex ufficio di collocamento presso S. Flavia
	13,15	Utilizzo degli immobili di due importanti IPAB (Opera Pia Perez Raimondi) presenti nel Comune di S. Flavia per la creazione di sedi distaccate dell'Istituto Nautico di Palermo ed Istituto Alberghiero di Cefalù
	13,16	Rigenerazione del Borgo vecchio
	13,17	Rigenerazione del quartiere della Zisa
	13,18	Rigenerazione della zona del quartiere La Noce
	22. Ricerca e Innovazione per un territorio ed un sistema produttivo qualificati e sostenibili	26,12
C15		Recupero e messa in sicurezza, per il riuso, del polo sportivo sito in c.da Mastro di Casa-Canna, come centro di aggregazione sociale
C17		Centro polifunzionale per i servizi alla famiglia
C24		Miglioramento della qualità del decoro urbano finalizzato al potenziamento e all'efficientamento dei servizi sociali e culturali - Corpi annessi palazzo Bongiorno
C45		Vivi Polizzi green. Interventi integrati per la rigenerazione e la rifunzionalizzazione urbana del centro storico in interconnessione con il polo turistico-ricreativo-sportivo sito in cda "San Pietro" per la creazione di spazi collettivi di inclusione sociale
23. Governance innovativa a supporto delle amministrazioni e dei cittadini	C8	Progetto di manutenzione, recupero, riuso e rifunzionalizzazione dei locali esistenti all'interno del complesso edilizio Baglio Filangeri: interventi di potenziamento dei servizi sociali e culturali
	22,08	Localizzazione del nuovo Ospedale Universitario su Palermo
	23,01	Creazione di un Urban Lab metropolitano con nodi di ascolto locali
	23,02	Istituzione di un'Agenzia di consultazione permanente della Città Metropolitana o di un Comune pilota
	23,03	Istituzione di uno SUAP Metropolitano: Sportello Unico di livello provinciale per il rilascio di autorizzazioni per l'avvio di nuove attività produttive
23,04	Creazione di una rete di operatori pubblico-privata per la progettazione e messa in atto di Strategie per un nuovo Welfare	
23,05	Adesione dei comuni mancanti al Patto dei Sindaci	






23. Governance innovativa a supporto delle amministrazioni e dei cittadini	23,06	Istituzione di Sportello per i cittadini nelle Frazioni di Porticello e Sant'Elia
	23,07	Uni4M: assistenza ai Comuni nella risposta ai bandi europei
	23,09	Sostegno al sistema imprenditoriale e industriale
	27,07	Ristrutturazione ed efficientamento energetico del centro sportivo Via Dalla Chiesa
	24,01	Sport in circolo: organizzazione e promozione di eventi sportivi
	24,02	Gestione Intercomunale Impianti Sportivi
	24,03	Realizzazione di un Parco dello Sport e del tempo libero presso Marineo
	24,04	Recupero, manutenzione per il riuso, rifunzionalizzazione eco-sostenibile, con messa in sicurezza della palestra comunale sita in via Pirainazzo
	24,05	Progetto di riqualificazione e riuso dell'immobile denominato "Palazzetto Orlando", sito in Palermo, Corso Calatafimi per l'utilizzo come Centro polifunzionale a servizio delle Istituzioni scolastiche e del territorio (In fase di richiesta)
	24,06	Manutenzione Palazzetto dello Sport, Borgetto
24. Attività sportive e inclusione sociale	24,07	Realizzazione dei lavori di completamento dello stadio di Aspra con la realizzazione di una pista per atletica
	24,08	Messa a norma e rifacimento del manto in erba sintetica del Campo di Calcio "Enzo Curreri"
	24,09	Rifunzionalizzazione impianto polivalente per la promozione delle attività sportive presso Monreale
	24,10	Progetto di adeguamento alla normativa e realizzazione del manto in erba sintetica dello stadio comunale di San Giuseppe Jato
	24,11	Progetto di manutenzione e rifunzionalizzazione eco-sostenibile del polo sportivo comunale di contrada Bassetto
	24,12	Lavori di rifunzionalizzazione e manutenzione straordinaria del campo di calcio comunale sito in C.da Torremuzza
	24,13	Completamento impianto sportivo comunale (stadio) - stralcio di completamento
	24,14	Realizzazione di un parco con percorsi natura nelle aree di pertinenza del centro tecnico di artificiale di Piana degli Albanesi
	24,15	Realizzazione, in variante al p.r.g., in c.da gorga, di un campo di calcio con annesso parcheggio e strada di accesso
	24,17	Rifunzionalizzazione e manutenzione straordinaria del Campo di Calcio Comunale in C/da Torremuzza (12)
	C10	Riqualificazione dell'area di accesso per la fruizione della cittadella dello sport (impianto sportivo polivalente e piscina)
	C12	Progetto relativo alla sistemazione degli spazi del complesso sportivo " Caduti di Nassirya"
	C13	Lavori di realizzazione polo sportivo nell'area dell'ex campo di calcio comunale del Comune di Roccapalumba
	C23	Opere di completamento Campo Sportivo
	C32	Lavori di manutenzione dell'impianto sportivo polivalente sito in via Mulino (efficientamento energetico)
	C33	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo Piscina Comunale "Gaetano Costa"
C35	Ottimizzazione funzionale e potenziamento dell'impianto sportivo del CASMDA (centro per attività sportive e motorie per diversamente abili)	
C36	Riconversione dell'area urbana di via R. Franco in spazio sportivo coperto con annesso parco urbano a verde	
25. Diversificazione e potenziamento dei servizi formativi	25,01	Scuola h24: utilizzo degli spazi scolastici per la cittadinanza
	25,02	Percorsi di formazione al lavoro per ragazzi con fragilità
	25,03	Creazione di una scuola d'impresa per agricoltura e turismo
	25,04	Istituzione di laboratori interdisciplinari: Ludoteca, Giardino Garibaldi
	25,05	Percorsi di inserimento lavorativo e agricoltura bio per giovani fragili
	25,06	PCTO per studenti delle scuole secondarie di secondo grado



Azione di Sistema
EcologicaMente


7

BENI E ASSET ESISTENTI

-  Fiume
-  Invaso
-  Riserva naturale e area verde
-  Sito Natura 2000
-  Parco delle Madonie

AZIONI E INTERVENTI



10. Turismo, benessere e ambiente

-  Potenziamento ai fini turistici delle connessioni ecologico-funzionali




15. Tutela delle risorse e uso sostenibile della costa

-  Rilancio area costiera

16. Potenziamento della rete ecologica metropolitana

-  Valorizzazione aree naturali
-  Sviluppo azioni del Contratto di Fiume e di costa


19. Potenziamento e valorizzazione della rete dei Parchi Urbani

-  Riscoperta e messa in rete dei beni diffusi
-  Messa in rete e valorizzazione dei beni archeologici
-  Messa in rete e valorizzazione dei borghi storici


21. Rinnovo delle reti e uso sostenibile delle risorse idriche

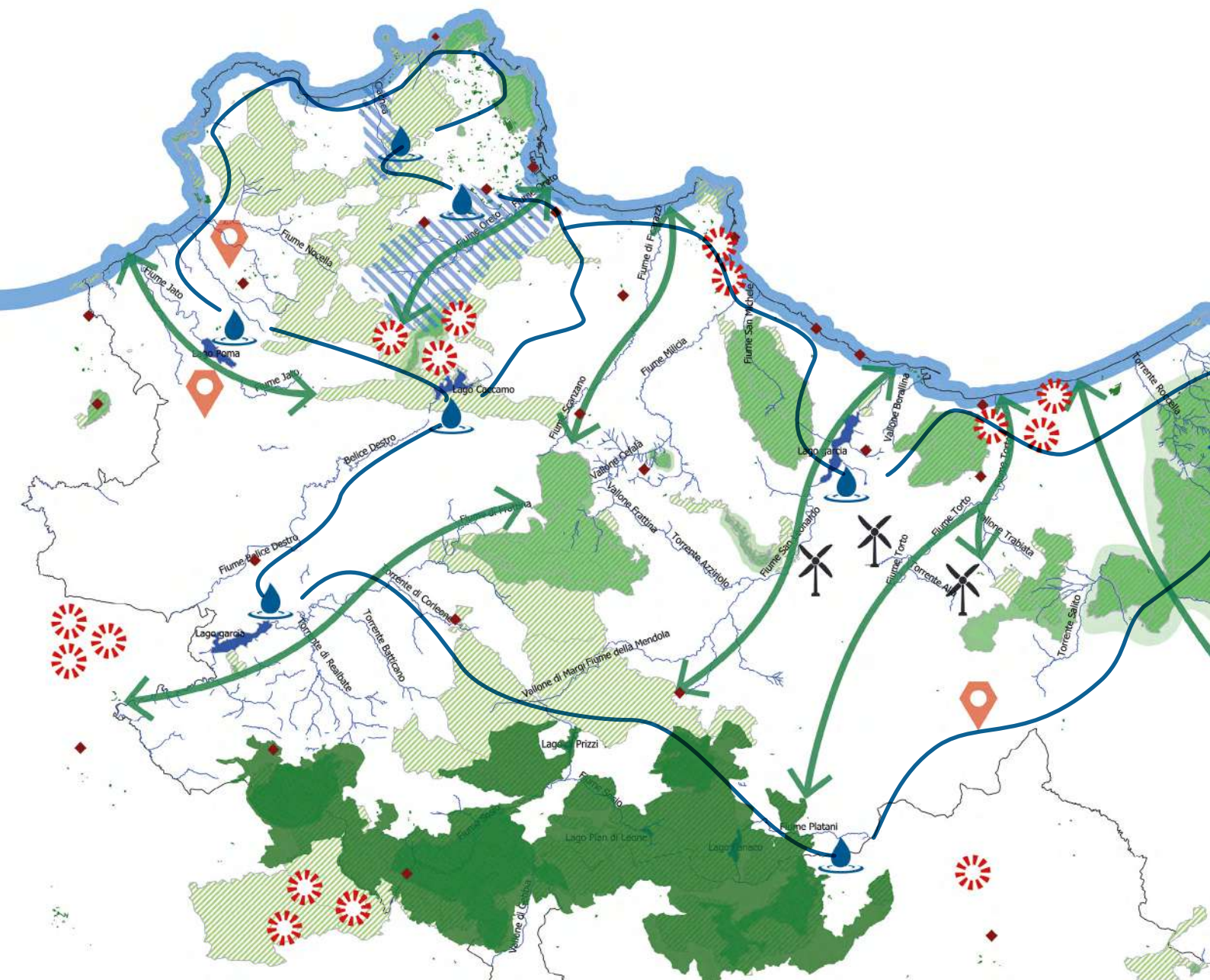
-  Servizio idrico integrato

23. Governance innovativa a supporto delle amministrazioni e dei cittadini

-  Istituzione parco dei Monti Sicani

Azioni complementari

-  Implementazione della transizione ecologica e sviluppo produzione energetica da fonti alternative



7.1 Inquadramento

Per tutelare il patrimonio ambientale è necessario avviare un percorso virtuoso di tutela e valorizzazione delle aree di interesse naturale a partire dal patrimonio che le aree naturali protette rappresentano per il territorio. Il fine è la tutela della **biodiversità culturale** che combina le esigenze strettamente ecologiche con quelle di fruizione e valorizzazione sostenibile del territorio.

Bisogna altresì tutelare la biodiversità favorendo **forme di economia sostenibili e la valorizzazione delle tradizioni locali**. L'ecoturismo rappresenta una delle componenti dell'industria turistica in più rapida crescita con un grande potenziale di sviluppo economico.

Un aspetto essenziale dell'**ecoturismo** è quello delle attività che si aggiungono ai servizi ricettivi di base come l'educazione ambientale, la scoperta dei valori e delle tradizioni ma soprattutto il coinvolgimento delle popolazioni locali affinché, attraverso il turismo, possa essere stimolata la crescita di una nuova imprenditoria.

Se correttamente pianificato, attuato e gestito il turismo può diventare un efficace strumento per promuovere la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e accrescere il benessere delle popolazioni locali. Una sintesi perfetta in cui si soddisfano le esigenze del consumatore/viaggiatore sempre più attento e rigoroso nelle scelte d'acquisto e lo sviluppo delle economie locali dei paesi che lo ospitano.

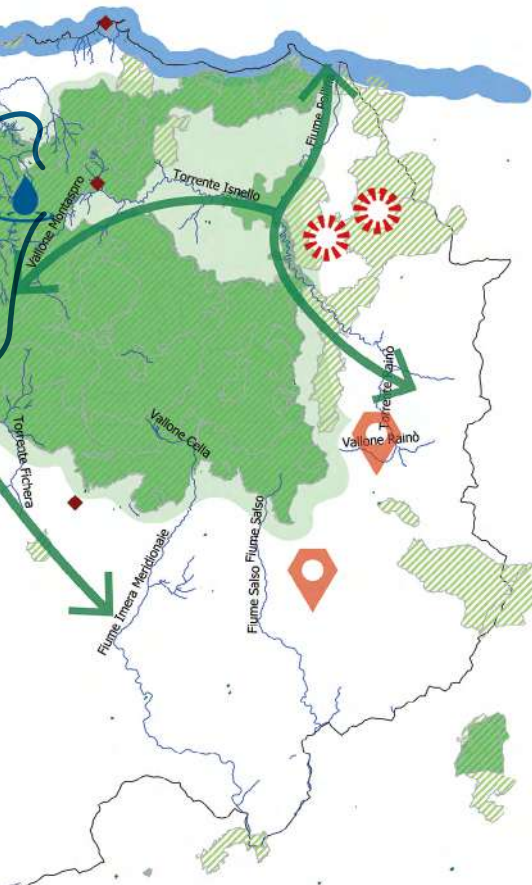
7.2 Caratteristiche del territorio e principali criticità

La Città Metropolitana presenta una rilevante dotazione di parchi, riserve naturali, Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), nonché di aree boschive e più in generale di un **patrimonio di interesse ambientale** che tuttavia non risulta adeguatamente conosciuto, valorizzato e fruito.

La valorizzazione di queste aree, inoltre, contribuirebbe a **sviluppare la filiera del turismo verde**, favorendo un circuito di itinerari turistici competitivi e facilmente fruibili, che promuovano aree dal grande valore naturalistico. Tale approccio fornirebbe un contributo determinante alla **destagionalizzazione dell'offerta turistica**, incrementando le ricadute culturali e riattivando le economie locali in tutto il territorio metropolitano.

Le aree naturali protette vanno ripensate e quindi considerate dagli operatori e vissute dai turisti come **sistemi integrati**, in grado di offrire un'esperienza turistica differenziata, cercando di avvicinare l'uomo alla natura in maniera consapevole. L'obiettivo ultimo è la **promozione della cultura della tutela**. Assieme all'esperienza a diretto contatto con la natura, la loro fruizione sostenibile potrà consentire anche la riscoperta di borghi storici e di beni architettonici diffusi, di itinerari eno-gastronomici, di tradizioni e prodotti artigianali locali, nonché di attività didattiche e sportive.

Secondo la medesima visione di sistema, la rete dei parchi urbani può integrare e completare il circuito delle aree di interesse ambientale in riferimento agli ambienti più strettamente antropizzati.



Le attuali **politiche urbane europee** stanno pianificando **l'aumento delle superfici "verdi"** con l'obiettivo non solo di incrementare la qualità urbana in termini ecologici e sociali, ma anche di agire simultaneamente sullo sviluppo delle economie locali.

Se prima della pandemia l'investimento sul verde urbano era una delle opzioni possibili per affrontare gli effetti dello *shrinkage*, oggi l'opinione pubblica, la politica e la comunità scientifica sembrano affermare unanimemente la necessità di tale investimento affinché **le città siano più resistenti alle sfide future**. Da questo punto di vista, la **riconnesione delle aree verdi esistenti**, diffusamente presenti all'interno del tessuto urbano dei comuni della Città Metropolitana, combinata ad una politica di incremento complessivo della dotazione di servizi eco-sistemici, costituisce una sfida irrinunciabile per le **politiche di miglioramento della qualità della vita dei cittadini**. Rispetto a tali obiettivi, la strategia di valorizzazione si muove su due livelli secondo la medesima visione sistemico-reticolare.

7.3 Ambiti di Intervento

L'insieme delle proposte progettuali, organizzate per Ambiti di intervento, presenta un potenziale rilevante nella ricomposizione del disegno del sistema delle aree di interesse ambientale della Città metropolitana di Palermo al fine di fornire al sistema metropolitano ambiti di **qualità ambientale strutturati e realmente fruibili**.

Rispetto a tali condizioni, il Piano propone un insieme articolato di progettualità, alcune delle quali con evidente natura sistemico-territoriale, mentre altre appaiono maggiormente legate alla dimensione d'area, pur mantenendo i livelli di integrazione e complementarità con gli altri interventi progettuali.

15. Tutela delle risorse e uso sostenibile della costa.

Si punta alla diffusione di un modello idrico vegetale attraverso due strategie principali: la **riduzione dell'evaporazione del suolo e la raccolta delle acque piovane**.

Mediante l'impiego di pacciami e di diversi sistemi di coltura, è possibile dimezzare l'evaporazione del suolo riuscendo in contemporanea a convertire il processo di evaporazione, che non apporta alcun beneficio, in un più produttivo processo di traspirazione vegetale. Allo stesso tempo risulta necessaria la definizione di un quadro per la protezione delle acque interne superficiali, delle acque di transizione, delle acque costiere e delle acque sotterranee. Fondamentale appare il censimento degli scarichi abusivi non controllati in particolare a mare e nei fiumi, finalizzato alla loro progressiva eliminazione.

16. Potenziamento della rete ecologica metropolitana.

Sono presenti diversi progetti, in particolare la Realizzazione di un Parco a mare in prossimità della località Sperone, un intervento di valorizzazione dell'area di Montagna dei Cavalli e del Parco fluviale dell'Oreto-Guadagna.

All'intero di questa linea di intervento una delle progettualità maggiormente rilevanti è quella che punta al definitivo riconoscimento del **Parco dei Monti Sicani**, che, accanto alle esigenze di tutela del patrimonio naturale, possa costituire una occasione di sviluppo territoriale secondo il modello di cooperazione inter-istituzionale.

19. Potenziamento e valorizzazione della rete dei Parchi Urbani.

In quest'ottica si inserisce la proposta di realizzare un'**infrastruttura verde nella città di Palermo** che, mettendo a sistema le aree verdi abbandonate e/o degradate con i parchi cittadini, sia in grado di fornire un ampio spettro di servizi eco-sistemici di interesse urbano, estensibile poi, all'intero territorio metropolitano.

Sulla connessione ecologico-ambientale lavora anche la proposta di una **rete di parchi urbani del bagherese** che prevede la diversificazione dell'offerta ricreativa dei

tre parchi esistenti. In questo modo si ricollegerebbe il territorio collinare intercomunale con le dotazioni e i servizi presenti nella fascia costiera.
Nell'ottica invece della valorizzazione dei fiumi si potrebbero realizzare i contratti di fiume Ciachea e Imera e la creazione di un parco fluviale dell'Oreto-Guadagna.

21. Rinnovo delle reti e uso sostenibile delle risorse idriche.

Le iniziative comprese entro gli Ambiti puntano a prevenire e ridurre l'inquinamento, promuovere un utilizzo sostenibile della risorsa, proteggere e migliorare l'ambiente acquatico, nonché mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.

È necessario promuovere interventi infrastrutturali sugli impianti irrigui e sui relativi sistemi di digitalizzazione e monitoraggio attraverso l'adeguamento delle reti di distribuzione. L'obiettivo è quello di **ridurre le perdite** e favorire l'installazione di tecnologie per un **uso efficiente delle risorse idriche**, quali misuratori e telecontrollo.

È inoltre opportuno sviluppare meccanismi che favoriscano un utilizzo efficiente delle risorse idriche e il trattamento, recupero e riutilizzo delle acque di scarico.

In forma meno diretta ma con ricadute che si ritengono apprezzabili per l'Azione di Sistema, intervengono le progettualità di cui agli ambiti **20. Verso un'economia circolare metropolitana** e **23. Governance innovativa a supporto delle amministrazioni e dei cittadini**.

7.4 Governance e infrastrutture Condizioni necessarie

È necessario definire una strategia capace di coniugare in modo virtuoso finalità di conservazione e di valorizzazione di queste aree, adottando una **visione sistemica di gestione e fruizione**, secondo un'ottica unitaria di promozione orientata allo sviluppo sostenibile.

Risulta essenziale attivare un tavolo di concertazione comune tra i vari soggetti titolati e competenti (Regione, Comuni, Soprintendenze, Enti) per **velocizzare e snellire le pratiche** di attuazione dei piani di sviluppo e di utilizzo delle aree protette così come dei bacini fluviali. Al fine di garantire la riuscita nel tempo del piano di valorizzazione e uso ecologico delle suddette aree bisognerà prevedere delle linee guida per l'affidamento dei servizi connessi con l'utilizzo a soggetti esterni privati o pubblico-privati. L'attivazione dei Contratti di Fiume e di Costa e dei Contratti di Foresta (tramite perfezionamento di quelli esistenti o creazione di nuovi) contribuisce inoltre a diffondere (tra enti competenti ed associazioni) impegno e responsabilità, mirati a specifici ed unitari contesti, nella tutela delle risorse e del territorio.

Centrale appare l'attività di educazione ambientale e sensibilizzazione, svolta nelle scuole ma altresì negli ambienti di lavoro o nei quartieri; i buoni comportamenti e le buone pratiche devono essere supportate e rese adeguatamente convenienti per i cittadini e le imprese tramite incentivi fiscali; su questo si punta ad un coordinamento metropolitano teso ad armonizzare ed equilibrare le azioni delle diverse amministrazioni locali.

7.5 Obiettivi dell'Agenda Strategica a cui l'Azione di Sistema risponde

- Migliorare la competitività del settore agricolo.
- Sostenere la produzione di energia da fonti alternative.
- Recuperare e rilanciare le aree costiere.
- Sviluppare messa in rete, tutela e valorizzazione delle Aree naturali protette.
- Migliorare la gestione delle risorse idriche.
- Estendere le misure di mitigazione del dissesto idrogeologico.
- Supportare la formazione ad ogni livello.
- Migliorare la mobilità intercomunale.
- Sviluppare occasioni e modalità, fisiche o virtuali, di incontro e dialogo tra Istituzioni e territorio.

7.6 Gli interventi associati

La seguente tabella riporta gli interventi, proposti da cittadini, amministrazioni e stakeholder, associati all'Azione di Sistema "EcologicaMente". In rosso gli interventi Bandiera.

Ambito di intervento	Cod.	Titolo Intervento	
15. Tutela delle risorse e uso sostenibile della costa	15,14	Tecnologie per lo sfruttamento delle bio-risorse	
	15,10	Contratto di fiume e di costa "ORETO" - Interventi prioritari per la fruizione sicura e sostenibile della foce e della costa	
	16,01	Accordo di foresta di Tagliavia	
	16,02	Contratto di fiume: Restauro ecologico della zona tra Terrasini ed Isola delle Femmine	
	16,03	Contratto di Fiume "Ciachea": gestione integrata delle risorse territoriali presenti nel territorio del Carinese	
	16,04	Intervento di valorizzazione dell'area di Montagna dei Cavalli	
	16. Potenziamento della rete ecologica metropolitana	16,06	Parco di cultura ambientale Monte Catalfano
		16,07	Contratto di Fiume Imera
		16,08	Riqualficazione e valorizzazione integrata dell'area naturale "Capo Zafferano"
		16,09	Creazione parco fluviale dell'Oreto-Guadagna
C49		Progetto di conservazione finalizzato alla fruizione e alla valorizzazione del parco extra urbano dell'Abbazia di San Giorgio nel Comune di Gratteri	
C52		Riqualficazione, rifunzionalizzazione e arredo urbano del parco urbano sito a Bompietro c/da Alaimo	

	19,01	Messa a rete dei Parchi urbani del bagherese	
	19,02	Realizzazione di un parco dello sport e del tempo libero presso Marineo	
	19,03	Realizzazione di interventi di Verde Urbano nella zona Oreto - Laudicina (CUP: D79J22000660007)	
	19,04	Recupero del parco Libero Grassi, Palermo	
	19,06	Creazione di un sistema di infrastrutture verdi a Palermo	
	19,07	Parco urbano del castello e riqualificazione dei margini urbani (CUP: J23D21000720001)	
	19,08	Interventi di riqualificazione del parco urbano di Montelepre (CUP: J43D22000040006)	
19. Potenziamento e valorizzazione della rete dei Parchi Urbani	19,09	Intervento di riqualificazione ambientale del tessuto urbano a valle della torre Ventimiglia (CUP: J43D22000020006)	
	19,10	Riqualificazione area verde attrezzata tra via Donizetti e via Ungaretti (CUP: D89J22000550001)	
	19,11	Realizzazione di un parco pubblico attrezzato tra le vie Fiume, G.Verdi e U. La Malfa (CUP: E41B20001910006)	
	19,12	Riqualificazione del Giardino storico di Villa San Cataldo nel Comune di Bagheria	
	19,13	Progetto di riqualificazione di un'area naturale, "Parco suburbano"	
	19,14	Creazione di un parco peri-urbano e asse di collegamento A-19	
	C29	Riqualificazione Parco Urbano Contrada Santa Lucia - Stralcio	
	C34	Manutenzione straordinaria per il completo riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile del Parco Letterario "G.Giuseppe Battaglia" e delle aree comunali esterne adiacenti	
	21. Rinnovo delle reti e uso sostenibile delle risorse idriche	21,01	Servizi Ecosistemici dal Servizio idrico integrato: valutare l'importanza dell'acqua per l'economia e lo sviluppo economico-sociale del distretto idrografico
		21,02	Acqua corrente 24h: Assicurare acqua corrente a tutti i comuni
		21,03	Creazione di un centro di ricerca su nuovi sistemi di irrigazione e gestione delle acque
		21,04	Nuovi sistemi di irrigazione: innovazione dei sistemi
		21,05	Efficientamento idrico ed energetico impianti di sollevamento
		21,06	Riabilitazione digitale delle reti idriche di AMAP s.p.a. compresi modellazione idraulica, installazione di sistemi di misura ed interventi di eliminazione
21,07		Misure di mitigazione al dissesto idrogeologico nella città di Palermo	
21,08		Progetto per il miglioramento e la gestione delle risorse idriche nella città di Palermo	
21,09		Completamento e razionalizzazione del sistema fognario e depurativo - scaricatore di piena sito in Via Meli - Via Libertà a servizio dei comuni di Ficarazzi, Villabate e Misilmeri	
21,10		Gestione delle precipitazioni	
23. Governance innovativa a supporto delle amministrazioni e dei cittadini	23,08	Creazione dell'Ente Parco dei Monti Sicani	



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Via Maqueda, 100 - 90134 Palermo

 www.psmcittametropolitanapalermo.it

 info@psmcittametropolitanapalermo.it